



SEGONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE

anno 19 n. 37 dicembre 2025

VOTO COLERA

1855

Semestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 76% - NE/TN - Taxe perçue

SOMMARIO

Editoriale

- 1 Grande Responsabilità verso la Comunità

Amministrazione

- 2 Composizione Giunta e Consiglio
- 3 Nuovo impegno per le strade boschive
- 4 Un Gemellaggio lungo 40 anni
- 7 Dati statistici Segonzano (al 30/11/2025)
- 8 Avvisi

Storia e Cultura

- 10 Tra i grandi dell'arte a Venezia
- 12 Sulle orme di un grande pittore
- 14 Una festa tra i "Beghel"
- 15 Il Volo ha ripreso a volare
- 17 Un monumento da riscoprire
- 19 Ultimo saluto a Padre Elio Benedetti

Ambiente e territorio

- 22 Una meta enoturistica
- 23 La Cross dei Dossi
- 24 "Tötentòch" del Cammino delle Terre Sospese
- 25 Tante fisarmoniche lungo l'Avisio
- 26 Ieri e Oggi - Cartolina di Segonzano

Associazioni

- 27 Obiettivi e impegni tra le note
- 28 Vigili del Fuoco Volontari sempre attivi e presenti
- 29 Un'esperienza ricca di emozioni
- 30 In Festa per il Patrono della Caccia
- 31 Abbiamo bisogno di te!
- 31 Anziani in festa al PalaVenticcia

Scuola

- 32 Una festa degli alberi davvero speciale
- 33 Aiuto, Dono, Gratuità: valori da Condividere

Sport

- 35 Protagonisti nel mondo del pallone
- 35 Un grande talento che corre veloce

Agenda

- 36 Orari, indirizzi e numeri utili



SEGOZZANO

NOTIZIARIO COMUNALE
anno 19 | n. 37 | dicembre 2025

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 1284 del 22.03.2006

Direttore editoriale **Grazia Benedetti**

Direttore responsabile **Daniele Ferrari**

Sede della redazione **Municipio di Segonzano**

Gruppo redazionale **Grazia Benedetti, Maria Rossi, Pierangelo Villaci, Antonio Giulini, Andrea Folgheraiter, Valentina Gottardi, Daniele Ferrari**

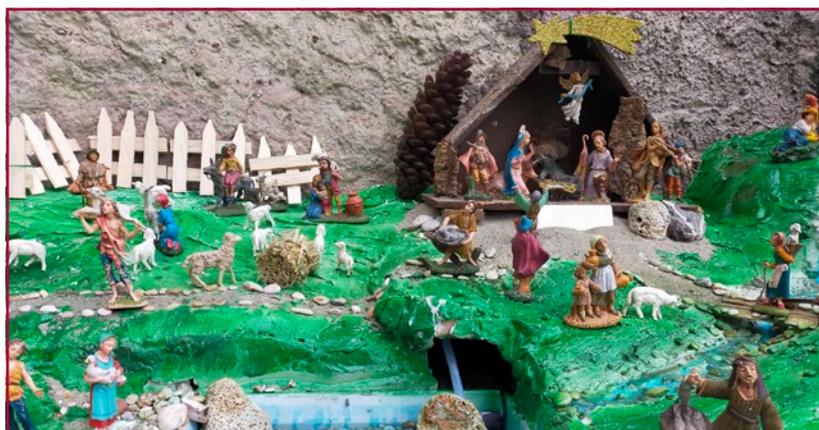
Impostazione grafica
Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana

In copertina e in quarta

La piazzetta della frazione di Saletto
con la suggestiva cappella votiva del colera
(Foto di Maria Rossi 2025)

Il comitato di redazione ringrazia i gruppi,
le associazioni e i cittadini che hanno contribuito
alla realizzazione di questo numero.

Chiuso in tipografia il 16 dicembre 2025



*L'amministrazione comunale di Segonzano
augura a tutti Buone feste e felice Anno Nuovo*

Dopo aver svolto un mandato nel ruolo di Vicesindaca la decisione di candidarsi per guidare l'amministrazione

Grande Responsabilità verso la Comunità

di Grazia Benedetti - Sindaca di Segonzano

La decisione di candidarmi come Sindaco è maturata dopo un lungo percorso di riflessione e di auto-consapevolezza.

Negli ultimi cinque anni ho avuto la possibilità di conoscere da vicino il funzionamento della pubblica amministrazione nel ruolo di Vicesindaco. È stata un'esperienza intensa, ricca di impegni e di sfide che, fino ad allora, non avevo mai affrontato. **Oggi, come Sindaco, sento ancor più forte la responsabilità verso la nostra comunità.** Fortunatamente, non sono sola: **il Consiglio comunale rappresenta un sostegno fondamentale**, un gruppo con cui condividere impegni, idee e responsabilità.

Dobbiamo tutti un grande grazie alle persone che hanno scelto di mettersi in gioco per il bene del nostro paese. Non è stato semplice: come accade in molti altri comuni, **la presenza di una sola lista racconta le difficoltà e il poco interesse che spesso si riscontra verso la partecipazione diretta.** Eppure, un'opposizione, quando è costruttiva, può essere preziosa per offrire punti di vista diversi e nuove prospettive.

Solo il 47% degli elettori si è recato alle urne, scegliendo di dare fiducia al nostro gruppo. È un dato che fa riflettere. Scegliere chi guiderà la comunità è un diritto conquistato con fatica nel corso della storia, e per **questo rappresenta un'occasione da valorizzare, non da sottovalutare.**

Non parlo di politica in senso stretto, ma della scarsa attenzione verso ciò che accade all'interno dei Comuni, verso il funzionamento della "macchina" amministrativa. **Criticare è facile; più difficile è provare a comprendere le ragioni che stanno dietro alle decisioni.**

Noi ci siamo, e siamo pronti a lavorare con impegno per il bene comune. Abbiamo presentato un programma co-



struito insieme, pensato per i prossimi cinque anni, che ci impegna su molti fronti. **Sarà nostro dovere portare avanti ciò che abbiamo promesso.** Riusciremo? Non ho certezze, ma posso assicurarvi che il nostro impegno non mancherà. E mi auguro che, al termine di questo mandato, **nuove persone possano sentirsi motivate a dedicare tempo ed energie al proprio paese**, senza aspettare che siano sempre gli altri a farlo.

Un aspetto fondamentale per realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissati è **garantire che il nostro personale sia messo nelle migliori condizioni per svolgere il proprio lavoro.** Al momento, questa è una sfida che riguarda tutti i Comuni, ma stiamo lavorando con impegno per rendere il nostro ambiente operativo ed efficiente, **favorendo quel clima di collaborazione essenziale per proseguire con successo.** Noi amministratori abbiamo le idee chiare, ma sono i nostri dipendenti a doverle tradurre in azioni concrete. Per questo, vogliamo **esprimere il nostro sincero grazie a ciascuno di loro**, con l'impegno che metteremo ogni sforzo per supportarli al meglio.

Ed un Grazie sincero anche al mondo del volontariato che è ancora presente ed una risorsa preziosa e disinteressata per il bene comune.

Ora il mio pensiero va a tutti voi, abitanti di Segonzano. Vi auguro di vivere le prossime festività in serenità, insieme alle persone a voi care.

Vi auguro soprattutto una vita serena, con uno sguardo al futuro non pessimista, ma capace di cogliere ciò che di bello abbiamo e possiamo costruire.



Composizione Giunta e Consiglio

SINDACA



Grazia Benedetti

Competenze: bilancio, personale, lavori pubblici, urbanistica edilizia privata, quanto non assegnato ai singoli assessori

ASSESSORI



Alessandro Menegatti (Vicesindaco)

Competenze: foreste, trasporti, agricoltura



Nicoletta Mattevi

Competenze: famiglia, cultura, istruzione



Maria Rossi

Competenze: artigianato, industria e commercio, rifiuti e riuso, ecologia, ambiente



Filippo Silvestri

Competenze: politiche giovanili, rapporti con le associazioni turismo, sport

CONSIGLIO COMUNALE DI SEGONZANO

Lista Frazioni Unite:

Grazia Benedetti
Alessandro Menegatti
Filippo Silvestri
Pierangelo Villaci
Maria Rossi
Nicoletta Mattevi
Manuela Zampedri

Valentina Gottardi
Ivano Benedetti
Mirko Menegatti
Antonio Giulini
Andrea Folgheraiter
Luigi Mattevi

MAGGIO 2025

SEGONZANO: Affluenza alle urne

Aventi diritto al voto: 1.406

di cui A.I.R.E.: 268

Necessari almeno 456 votanti per il raggiungimento del quorum riferito ai votanti.

Ore 11:00		Ore 17:00		Ore 22:00	
Votanti	%	Votanti	%	Votanti	%
Sezioni: 1 su 1		Sezioni: 1 su 1		Sezioni: 1 su 1	
166	11,81%	473	33,64%	666	47,37%

Continuata l'opera di sistemazione della viabilità forestale che necessitava di urgente manutenzione straordinaria

Nuovo impegno per le strade boschive

di Stefano Schir - Custode Forestale

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha deciso di **continuare nell'opera di sistemazione della viabilità forestale**. In questi ultimi decenni il patrimonio forestale ha dato tanto dal punto di vista economico, anche a causa di tagli straordinari determinati dalla tempesta Vaia e dal successivo attacco parassitario del bostrico. **Si è optato quindi di procedere con la sistemazione della rete di strade forestali che necessitavano di manutenzione straordinaria**, in parte utilizzando i fondi già presenti nel **"Fondo delle migliorie boschive"** in parte con **versamenti straordinari sul fondo** in parola.

Il fondo delle migliorie boschive è costituito per ogni singolo ente proprietario dai versamenti **della quota del dieci per cento, di norma, di tutti i lotti di legname venduti**. Su tale fondo è anche possibile effettuare altri versamenti straordinari per lavori forestali. **La disponibilità sul fondo forestale del Comune a dicembre 2024 era di 43.835,63. euro.**

L'Amministrazione ha quindi richiesto al **Servizio foreste della Provincia di Trento di occuparsi della progettazione, dell'iter autorizzativo e della realizzazione delle opere di sistemazione**. Si sono quindi potuti eseguire i lavori di manutenzione della **strada "Piani-Cadinel"**, tratto che dal **bivio della "Valdelcastagner" prosegue fino alla Busa** per poi raggiungere "Cadinel". Sono state sostituite le canalette e si è riportata la banchina a valle e rifatti alcuni drenaggi necessari.

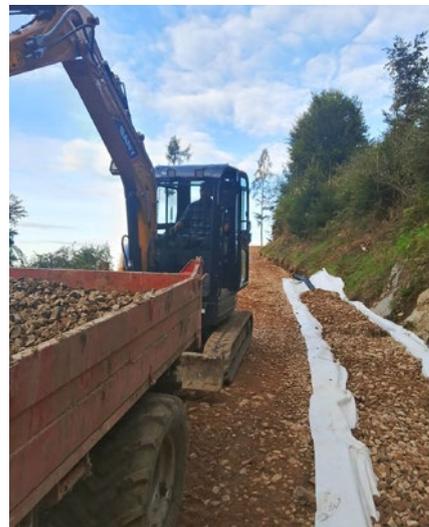
La "Valpomara", strada che collega Prada di Sevignano

con il Rio Regnana è stata sistemata con alcuni tratti in cemento e con la demolizione e rifacimento completo del guado che risultava di fatto inaccessibile ai camion del legname. Anche qui sono state sostituite le canalette danneggiate e sistemato il fondo che era stato dilavato e solcato dalle bombe d'acqua che, due anni or sono, avevano colpito l'asta del Rio Regnana.

Tale strada forestale di tipo A in autunno è particolarmente scenografica permettendo, da alcune finestre e da un balcone, l'osservazione delle Piramidi ed è parte della sentieristica delle Terre Sospese e merita, per chi non la conoscesse, una passeggiata od un giro in bicicletta, **per ammirare Piramidi e il "foliage"**.

Il Servizio foreste della Provincia è inoltre intervenuto, con fondi propri, per la sistemazione **della strada forestale denominata "Valdelcastagner", per intendersi la strada antincendio alta** che dai Piani raggiunge **la zona dell'incendio dei Frattoni del 2013** fino a Gausaldo. Tale strada forestale di tipo A è stata tutta **risistemata con sostituzione di tutti i drenaggi ormai insufficienti, con il ricarico delle banchine a valle e con la sostituzione di pozzetti e caditoie.**

Un lavoro oneroso ed importante per garantire **il transito in sicurezza e la gestione, speriamo mai, delle emergenze incendi**. Anche questa strada merita una **passeggiata "panoramica" ora che dal punto panoramico il percorso continua con il sentiero per Gausaldo e Bedollo** appena ultimato a cura del volontariato locale.



Dal 10 al 17 agosto 48 cittadini del Comune di Segonzano Hanno partecipato al viaggio a Segonzac in Francia

Un Gemellaggio lungo 40 anni

di **Alessio Villotti** - presidente del Comitato Gemellaggio

Dal 10 al 17 agosto 2025 una delegazione da Segonzano è andata in Francia per il 40° del Gemellaggio con la cittadina francese di Segonzac. Il viaggio è stato in pullman e vi hanno preso parte 48 persone. I cinque giorni sono trascorsi, ospiti delle famiglie, nelle località della Charente, tra distese di vigneti, residenze rurali storiche, cantine e distillerie del Cognac, mentre i viaggi di andata e ritorno hanno previsto una sosta con pernottamento a Bourg en Bresse all'andata ed a Lione al ritorno.

Per ringraziare dell'ospitalità, alle famiglie ospitanti è stato regalato un orologio con quadrante personalizzato, in memoria del 40° anno di gemellaggio, una borsa per la spesa anch'essa personalizzata e una candela con i colori del comune di Segonzano, a forma di cubetto di porfido (realizzati da Ceramica Ronca e Tipografia Pasquali).

Molti partecipanti erano "giovani", futuro del nostro comitato, 17 per l'esattezza sotto i 25 anni. Come da consuetudine il Comitato del Gemellaggio, a ricordo dell'evento, simbolicamente ha regalato un omaggio: 4 tabelle stradali con indicazione degli anni di gemellaggio agli amici francesi (realizzate da ditta Bort segnaletica di Trento).

Le Giornate del Gemellaggio

Il martedì si è svolta una gita, per alcuni a piedi ed altri in bicicletta, attraverso il paese di Segonzac e i vigneti fino



ad un'area attrezzata ove si è svolto il pranzo e ritorno nel tardo pomeriggio nelle famiglie.

Il mercoledì c'è stata una gita per visitare il museo "Le Lapidiales" a Port d'Envau, pranzo e il pomeriggio visita al Chateau de Panloy. Giovedì i giovani ed una parte del gruppo si è recato ad un parco avventura mentre la restante parte del gruppo ha visitato lo "Chateau de Bouville" e al pomeriggio la distilleria storica "Frapin" di Segonzac. Alla sera c'è stata una cena presso la sala municipale del complesso della distilleria a Segonzac.

Il venerdì si è svolto con Messa presso la chiesa di Segonzac, aperitivo offerto dal Municipio di Segonzac, pranzo in famiglia, e pomeriggio con attività libere organizzate dalle famiglie con inoltre una visita in 3D di Segonzac all'età del medioevo, con l'ausilio di una applicazione sul telefono, appositamente creata dal municipio di Segonzac per i turisti. Al tardo pomeriggio si è poi tenuto l'apuntamento ufficiale per il rinnovo del Gemellaggio nel parco del paese e alla sera la festa di arrivederci.

Discorso del Presidente del Comitato di Segonzano

Queste le parole del presidente del Comitato Gemellaggio Alessio Villotti durante la cerimonia ufficiale del rinnovo del Gemellaggio Venerdì 15 agosto 2025 a Segonzac:

"Il mio discorso quest'anno parte dal 15 febbraio 2025, stavo facendo le pulizie di casa, Beatrice mandava storie su Instagram dal suo viaggio della memoria in Polonia, in tv il telegiornale dava le notizie su un possibile accordo di pace in Ucraina, ma a spese loro...

Così ho pensato all'unità dell'Europa, ho pensato che le cose cambiano forma in base a come le vedi ... a come le guardi ...

Ho pensato a cosa aveva spinto nel dopoguerra i suoi abitanti a cercare la pace, a cercare amicizia invece di Guerra, a costruire cose belle invece di odio, a guardare all'aspetto sociale... che è meglio di quello economico... ad ideare gli scambi fra gli abitanti dell'Europa invece di nuovi confini.

E ho pensato così ai fondatori del gemellaggio, che 40 anni fa, uomini e donne normali, che ascoltando la loro vocina interna di esploratori, è sì Ragazzi!!! all'epoca non c'era internet, al massimo una enciclopedia, una cartina geografica, e comunicazioni erano cartacee... si scrivevano le lettere che venivano consegnate a mano... il telefo-



no!!! al massimo c'era quello fisso nelle case...
 Immaginate... fare tutto il viaggio guardando fuori dal finestrino... e non nello schermo del telefonino... non sentire "svolta a destra..." proveniente dal navigatore **ma fermarsi a lato strada e guardare la cartina stesa sul cofano della macchina...**

E così questi nostri paesani con la loro voglia di libertà, hanno voluto raggiungere un paese a mille km da casa, **hanno voluto vedere se c'era un paese amico, gente amica**, con qualcosa in comune con loro, **hanno scelto di partire dal nome... dalla radice... dai vigneti**, dai prodotti della terra, che alla fine è unica...

Beh sono passati 40 anni ed effettivamente avevano visto bene, i loro sogni si sono avverati, siamo qui noi oggi, a portare avanti il testimone, a festeggiare con ottime persone, buone e gentili... ospitali e soprattutto, amiche.

Io non posso fare altro che ringraziare l'amministrazione di Segonzano, quella di Segonzac, il comitato per il gemellaggio di Segonzac, gli amici tedeschi di Kanzac.

Spero che i giovani che oggi sono qui portino avanti i sogni dei padri fondatori dell'Europa, portino avanti amicizie...

Spero di riuscire a trasmettere loro la **voglia di conoscere persone, la voglia di gemellaggio...**

Perché in questi anni camminando fra le vie dei nostri paesi vie... fra le nostre case...

**"Mi sono accorto ieri che il cielo parte dai piedi..."
 cavalcate la felicità, sorridete alla vita...
 alle persone... vi porteranno con loro nel cuore..."**

Alessio Villotti

Discorso del Presidente Comitato Segonzac

Cari amici di Segonzano, di Kanzach, di Segonzac. Appena quattro giorni fa avete varcato il cancello del complesso delle distillerie con il vostro pulmann e le nostre amiche di Kanzach con la loro auto. **Vi aspettavamo con grande impazienza per iniziare questa piccola settimana di incontri e amicizie rinnovate tra le nostre comunità.**

Una parte di noi non vedeva l'ora di riprendere il dialogo con coloro che avevamo incontrato nel 2022, **mentre altri avevano un po' d'ansia nel profondo**, perché per loro stava iniziando questa bella avventura che è il gemellaggio. **Infatti è con grande gioia e piacere che quest'anno abbiamo accolto nel comitato nuove famiglie.** Questo di-

mostra che esso vive e si rinnova. È ancora più importante in questo anno di rinnovo della nostra carta dell'amicizia – la cerimonia di questo pomeriggio è qui per attestarla – e tenendo conto **della vostra delegazione che comprende non meno di 18 persone sotto i 30 anni su 48.**

Ma ecco, il tempo di fare il punto di questi momenti passati assieme è già giunto, mentre abbiamo l'impressione che voi siate appena arrivati.

Questa settimana è stata prima di tutto segnata dal gran caldo, che ci ha completamente anestetizzati (soprattutto questo pomeriggio in cui solo alcuni coraggiosi hanno sfidato l'ondata di caldo per fare la visita in 3D di Segonzac). Ma cosa diremmo ora se invece non avesse smesso di piovere! Abbiamo cercato di organizzare il vostro soggiorno attorno allo scambio (obiettivo della camminata di martedì mattina **seguita dal picnic e dal pomeriggio di giochi** sul sito delle 3 pierres), alla **scoperta del patrimonio storico** (castelli di Panloy e Bouteville), **della geologia** (la pietra di Crezannes al sito delle Lapidiales e la galassia delle Pierres Levées), **dell'economia locale** (visita alla distilleria di cognac Frapin), così come dell'avvicinamento **e del dialogo tra i giovani** (serata pizza mercoledì sera e giornata Acrobranches parco avventura).

Tuttavia, tutte le cose belle hanno una fine, ma è solo mo-



mentanea, perché il nostro dialogo e i nostri scambi **continueranno attraverso nuovi incontri delle nostre comunità in futuro**. Inoltre, grazie mille per la vostra venuta e questa bella settimana di amicizia. Tutti i ricordi accumulati durante questa settimana **ci permetteranno di aspettare, senza troppa tristezza, il nostro futuro ricongiungimento**.

Non posso concludere senza ringraziare. Prima di tutto il comune di Segonzac per il sostegno pratico (la messa a disposizione delle sale) e finanziario; poi a voi amici di Segonzac e dintorni per il vostro impegno costante al nostro fianco, **senza il quale questi scambi non potrebbero aver luogo; a voi amici di Segonzano e Kanzach** per la vostra **calda presenza e il vostro attaccamento ai nostri incontri**; e infine a tutti voi membri e non del comitato che lavorate da ben più di una settimana, e senza i quali non sarebbe possibile organizzare un tale incontro, con una menzione particolare stasera per **il team ristorazione** (il vero nervo della guerra), condotta con superba maestria da Monique, accompagnata dai suoi fedeli e solidi soldati. Grazie a tutti.

Janine Bretagne

Saluto della Sindaca di Segonzano

Oggi con questo atto, si rinsalda un'amicizia nata ben 40 anni fa, e se siamo giunti al 2025, **vuol dire che è stato costruito qualcosa di positivo**. Questi legami hanno lo scopo di far **conoscere altre realtà, di condividere modi di pensare diversi**, di vivere un momento della propria vita immersi in un contesto che non è il nostro. **Diversità, Accoglienza, Condivisione, elementi essenziali per una società libera**. Grazie ai promotori, a chi porta avanti queste iniziative. A nome dell'amministrazione Comunale di Segonzano, auguro a tutti voi compaesani e amici francesi,



un percorso ricco di veri valori, che sono la base del vivere civile. Con l'augurio di rivederci a Segonzano, Mando un saluto a tutti voi.

*La Sindaca di Segonzano
Grazia Benedetti*

Saluto del Sindaco di Segonzac

Ci ritroviamo quest'anno a Segonzac, città gemellata con Segonzano, perpetuando così la tradizione di **scambi tra le nostre città, instaurata da 40 anni da Lino Caliarì e Paul Hosteing**. La prima **lettera del signor Caliarì è stata inviata a Segonzac il 27 aprile 1980**. In essa si parlava delle somiglianze tra i nostri due comuni, in particolare della somiglianza fonetica dei nostri nomi ma anche della coltura predominante della vigna; **due località distanti 1250 km ma simili per le loro caratteristiche**.

Il 3 luglio dello stesso anno, si è tenuto il primo incontro tra i due rappresentanti eletti. Fin dall'inizio, **hanno condiviso una profonda simpatia, lo stesso ottimismo, la stessa generosità e una visione rivolta al futuro**. L'atto di fondazione del gemellaggio è stato firmato nel 1985, seguito da un incontro tra gli alunni della scuola primaria.

Gli obiettivi di questo gemellaggio sono lo **spirito di apertura, la condivisione e il mantenimento dei legami**. L'atto fondatore dell'epoca parlava del bisogno e delle speranze delle nostre popolazioni verso un mondo più umano, dell'ideale e della libertà per l'Europa. **Quest'Europa deve essere consolidata, preservata e protetta** perché è diventata oggetto di sfiducia in questo periodo di crisi.

Siamo in molti per questo anniversario, prova che legami forti e duraturi uniscono le nostre città. Segonzano e Segonzac sono differenti per la loro storia e il loro territorio, **ma condividono lo stesso spirito di apertura e cooperazione**. Grazie a questi incontri, **coltiviamo le ricchezze delle nostre rispettive tradizioni**, che si tratti di gastronomia, delle arti, della vigna e dei mestieri che la circondano. Desidero salutare Kanzach in Germania, la nostra seconda città gemellata, ed **esprimere tutta la mia gratitudine a Lino Caliarì, Paul Hosteing**, comitati di gemellaggio, volontari e cittadini che hanno contribuito a tessere questo prezioso legame.

Continuiamo insieme a guardare al futuro, a rafforzare i nostri scambi, a condividere le nostre esperienze, la nostra diversità e la nostra unità.

Grazie a tutti per far parte di questa bella avventura.

*Il sindaco di Segonzac
Laurent Georges*

Dati statistici Segonzano (al 30/11/2025)

Popolazione residente	1411	703 maschi, 708 femmine
Nati	2	1 maschio, 1 femmina
Morti	8	6 maschi, 2 femmine
Matrimoni	9	3 civili, 6 religiosi
Famiglie	635	
Stranieri	114	54 maschi, 60 femmine
Immigrati	56	30 maschi, 26 femmine
Emigrati	24	13 maschi, 11 femmine
Cittadinanza	2	2 femmine
Neo maggiorenni	11	3 maschi, 8 femmine

Popolazione residente nelle frazioni	Maschi	Femmine	Totale
Caloneghi	5	2	7
Casal Gardin	43	44	87
Ronchi	1	0	1
Prada	2	5	7
Gaggio	1	2	3
Gresta	17	16	33
Luch	14	15	29
Parlo	19	19	38
Piazzo	8	11	19
Prà	85	78	163
Quaras	7	5	12
Riosecco	8	5	13
Sabion	2	1	3
Saletto	69	50	119
Scancio	41	43	84
Sevignano	86	111	197
Stedro	127	118	245
Teaio	115	120	235
Valcava	30	39	69
Valcava	23	24	47
Totale	703	708	1411

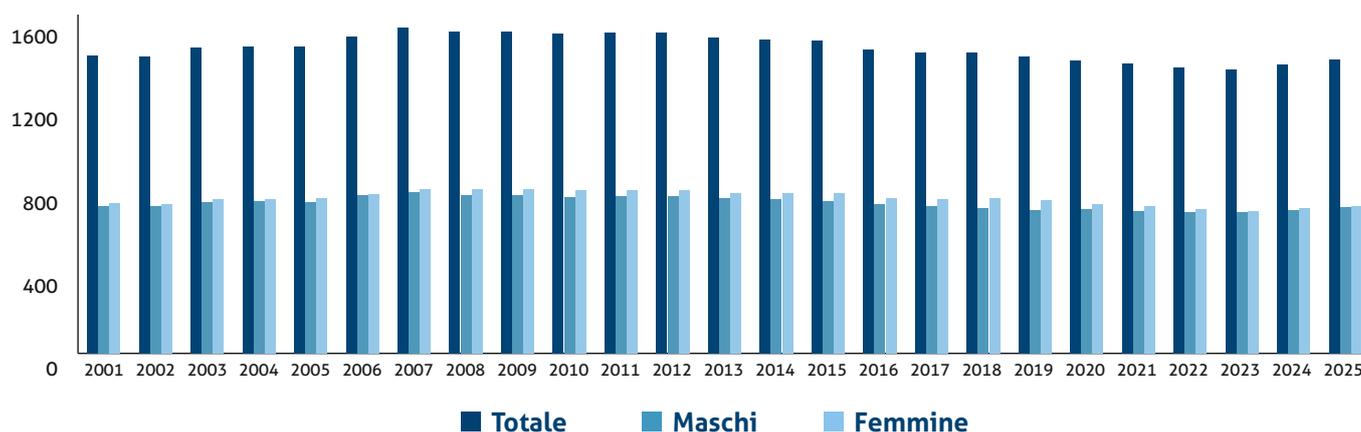
FESTECCIATI I NEO-MAGGIORENNI

La sera del 7 novembre abbiamo invitato i neo-maggiorenni nell'aula consiliare, classe 2007. Quest'anno i coetanei sono undici, ma alla serata hanno potuto partecipare solo otto ragazze. A queste la **Sindaca Grazia Benedetti ha sottolineato come il raggiungimento della maggiore età, sia un momento speciale nella vita di ogni cittadino**, ormai diventato adulto, consegnando ai presenti la scheda elettorale, spiegando l'importanza di poter votare ed essere partecipi nella propria comunità.

Fra queste 18enni abbiamo salutato una neo consigliere comunale che si è messa in gioco in questa legislatura Valentina Gottardi di Sevignano.



Andamento numero abitanti per statistiche al 31 dicembre



Avvisi



AVVISO TASSA RIFIUTI

Si avvisa la popolazione che col 1° gennaio 2026 ci sarà il cambio del pagamento dei rifiuti da **tassa** (a cui noi di Segonzano eravamo abituati) a **tariffa** e sarà uguale per tutti i comuni della valle.

Asia da consorzio deve passare a SRL (Società Responsabilità Limitata). Verrà elaborato un unico Regolamento dei Rifiuti uguale per tutta la Valle.

Ci saranno *serate informative per la popolazione*.

GRAZIE AD ALESSANDRO



E finalmente è arrivata la tanto attesa pensione!

Dopo ben 22 anni di servizio presso il nostro Comune, il nostro **operaio comunale Alessandro Fabiani** ha svolto il suo lavoro con **dedizione, professionalità e spirito di servizio**.

L'Amministrazione Comunale desidera esprimerti un sincero ringraziamento per l'impegno dimostrato in tutti questi anni e per il prezioso contributo offerto alla nostra comunità.

Grazie di cuore, Alessandro, e tanti auguri per questo nuovo capitolo della tua vita!

CAMBIARE IN MEGLIO SI PUO'

Passaggio da **tassa** a **tariffa** per il servizio di raccolta del rifiuto solido urbano



Dal 1° gennaio 2026 sui territori dei Comuni di Altavalle, Lona Lases, Segonzano e Sover, in sostituzione della **tassa rifiuti**, verrà applicata un'unica **tariffa rifiuti d'ambito**, che andrà ad integrare quanto già presente nei Comuni di Albiano, Cembra Lisignago e Giovo.



Si è deciso di fare questo passaggio, unitamente agli altri Comuni della Valle di Cembra, per uniformare le tariffe ed attuare il principio "pay as you throw" – "paga per ciò che butti".

La tariffa varierà in base ai rifiuti conferiti, premiando chi produce meno rifiuto secco/indifferenziato e fa meglio la raccolta differenziata.

Alcuni consigli utili:



- Riempire bene la calotta del secco residuo sfruttando a pieno la capacità massima di 30 litri
- Comunicare eventuali malfunzionamenti al numero 389-4228937 (solo Whatsapp) o alla mail segnalazioni@asia.tn.it
- Non inquinare le altre raccolte con il secco residuo!
- Non abbandonare i rifiuti nell'ambiente: è un reato!
- Utilizzare l'app Junker per riciclare in maniera corretta

ATTENZIONE! CAMBIA IL METODO DI CALCOLO DELLA TARIFFA

UNA QUOTA DELLA NUOVA TARIFFA VERRÀ CALCOLATA IN BASE AL NUMERO DI CONFERIMENTI DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO (SECCO RESIDUO)



APP CITY CARE è il nuovo SPORTELLO ONLINE di ASIA
<https://sportello.asia.tn.it/>
Gestisci la tua utenza, consulta in ogni momento la tua tariffa, rimani sempre aggiornato.
Accedi con il tuo SPID da telefono e PC.



Scarica gratuitamente l'app per una differenziata perfetta



INCENTIVO "NUOVI NATI" UN FUTURO DI VANTAGGI



Contributo per l'iscrizione dei nuovi nati a una forma di previdenza complementare

Intervento istituito dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e gestito da Pensplan Centrum S.p.A.



IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

A QUANTO AMMONTA?

300 EURO

alla nascita o al momento dell'adozione e/o affidamento



200 EURO

all'anno se la famiglia conferisce almeno 100 euro sul fondo del bambino



A CHI È RIVOLTO?

Accesso al contributo per i bambini nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2025 e, in via transitoria, dal 1° gennaio 2020 fino al compimento del 5° anno di vita o fino a 5 anni dalla data di adozione o di affidamento e comunque non oltre il 18° anno di età.



Modulo di richiesta e maggiori informazioni
www.pensplan.com



Avviso

La carta d'identità cartacea non sarà più valida dal 3 agosto 2026

Scadenza definitiva carte d'identità cartacee

Si informa che a partire dal giorno 3 AGOSTO 2026 tutte le carte di identità cartacee CESSERANNO DI ESSERE VALIDE, a prescindere dalla scadenza indicata sul retro del documento, a favore del nuovo formato elettronico richiesto dalla normativa europea (Regolamento UE 2019/1157).

Chi fosse in possesso di carta d'identità in formato cartaceo può procedere al RINNOVO del documento fin da subito, senza attendere la data di scadenza.

Funzioni carta d'identità elettronica:

Si ricorda che la CIE (Carta d'Identità Elettronica), oltre ad essere un documento di riconoscimento ufficiale per l'accertamento dell'identità personale, possiede anche le seguenti funzioni:

- Accesso ai servizi digitali: permette di autenticarsi online in modo sicuro presso le Pubbliche Amministrazioni e privati, in alternativa a SPID;
- Firma digitale: consente di apporre la propria firma digitale sui documenti elettronici, se si scarica l'apposita applicazione gratuita;
- Registrazione volontà donazione organi: permette di esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti, che viene registrata nel microchip al momento del rilascio (tramite Comune) o successivamente (tramite APSS);

Rinnovo carta d'identità

Per il RINNOVO il cittadino dovrà presentarsi allo sportello munito della seguente documentazione:

- 1 fototessera recente (con le stesse caratteristiche di quelle utilizzate per il passaporto);
- carta di identità scaduta (o in scadenza);
- denuncia, in caso di furto o smarrimento della carta d'identità, resa alle autorità di pubblica sicurezza;
- per i cittadini stranieri, oltre ai documenti indicati, occorre anche il permesso di soggiorno in corso di validità ed il passaporto;
- per i cittadini dell'Unione Europea, oltre ai documenti indicati, occorre il documento rilasciato dallo Stato di appartenenza;



Minori

Nel caso di rilascio del documento ad un MINORENNE, lo stesso dovrà essere accompagnato dai genitori, in alternativa, da un solo genitore munito di atto di assenso all'espatrio sottoscritto dall'altro genitore con allegata copia del documento del genitore impossibilitato a presentarsi presso lo sportello.

Cittadini AIRE

Si rammenta ai cittadini iscritti all'AIRE che alla data di pubblicazione del presente avviso, la Carta di Identità Elettronica può essere richiesta SOLO ED ESCLUSIVAMENTE presso il Consolato di riferimento. Ad oggi, infatti, per tali cittadini, non è consentito alle sedi comunali di competenza il rilascio del documento in formato elettronico.

Le modalità di rilascio sono indicate sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Modalità di rilascio del documento

La carta d'identità elettronica, il cui costo è pari ad € 22,21, non è rilasciata direttamente dal Comune, ma verrà consegnata a cura del Poligrafico dello Stato entro sei giorni lavorativi mediante raccomandata all'indirizzo indicato dal cittadino oppure alla sede comunale.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Demografico al num. 0461/686103 (int. 1) o tramite mail all'indirizzo anagrafe@comune.segonzano.tn.it.

Lo scultore di Segonzano Egidio Petri ha realizzato un prezioso presepe in una chiesa di S. Francesco della Vigna

Tra i grandi dell'arte a Venezia

di Alberto Folgheraiter



Un trentino a Venezia, anzi: un segonzanese in Laguna.

Che le valli dell'Avvisio abbiano avuto buoni addentellati con la Serenissima, è noto. Già il moenese Valentino Rovisi (1715-1783) aveva perfezionato e ingentilito il suo pennello alla corte del Tiepolo (1696-1770). Sui vedano, in proposi-

to, il Giudizio Universale sulla parete orientale della chiesa di San Pietro a Cembra o il grande affresco sulla volta della sagrestia del santuario di Pietralba, in Alto Adige.

Senza scordare Albrecht Dürer (1471-1528) da Norimberga, il più celebre pittore del Rinascimento tedesco, il quale nel primo dei suoi due viaggi a Venezia (autunno del 1494) passò proprio dalla val di Cembra dove colse alcuni celebri acquarelli.

Adesso, sotto un altare nella chiesa di S. Francesco della Vigna, nel sestiere del Castello a Venezia, c'è il monogramma "E. P." che sta per Egidio Petri (1955), scultore in Segonzano.

Si tratta di un paliotto di legno di cirmolo (il rivestimento che copre la parte anteriore di un altare) con una natività densa di significati. Un punto di approdo in codesta chiesa, accanto al convento dei Francescani, che custodisce opere eccelse. A cominciare da Giovanni Bellini (1426-1516) per passare a Domenico Tintoretto (1560-1635), Francesco Fontebasso (1709-1768), fra Antonio da Negroponte (1460) e la sua Vergine in trono; Palma il giovane (1544-1628), Pietro Veronese (1528-1588). Ogni pala d'altare ha una propria cappella fabbricata per conto delle famiglie patrizie veneziane. E ogni cappella è lo scrigno di un'opera d'arte: o un dipinto o gli affreschi del Tiepolo o le sculture di Alessandro Vittoria (nato a Trento nel 1525, morto a Venezia nel 1608) con gli ausiliatori nei contagi medievali: S. Rocco, S. Antonio abate, S. Sebastiano. Nella terza cappella, sotto lo sguardo della Vergine in gloria di Palma il Giovane c'è l'altare con il

paliotto di Egidio Petri. E lui si autodefinisce "un artigiano di paese".

La facciata della chiesa porta la firma di Andrea Palladio (1508-1580) il quale la rivestì di marmi e di sculture nel 1562. Un imperdibile volume di storia dell'arte, discosto dai consueti itinerari della Venezia turistica. Il convento annesso alla chiesa vanta una biblioteca con un patrimonio di 30 mila volumi antichi (corali, manoscritti, incunaboli, cinquecentine) e un fondo moderno di 80 mila titoli.

Chiesa e convento di S. Francesco portano il nome "della Vigna" perché nel 1253 il figlio del doge Pietro Zani lasciò con testamento ai frati francescani un pezzo di terra con una vigna. Uno straordinario angolo di verde tra il chiostro del convento e la Laguna.

Ciò scritto, è comprensibile l'orgoglio dello scultore di Segonzano che oggi può annoverare una propria opera tra i grandi dell'arte che operarono tra XV e XVII secolo all'ombra del leone di San Marco.





Tutto è partito da Gerusalemme, dove Egidio Petri aveva collocato **una stele di porfido donata dalla Fondazione roveretana della Campana dei Caduti alla chiesa delle Nazioni che si trova nell'orto degli ulivi.**

Racconta l'artista di Segonzano: "Dopo la cerimonia nel Getsemani, **padre Stefano Cavalli mi aveva chiesto di realizzare un presepe per ricordare nel 2023 gli 800 anni dal primo presepe ideato da S. Francesco d'Assisi** quale riproposizione della Natività. Domandai se anche quella era un'opera per Gerusalemme e mi fu risposto che andava collocata in S. Francesco della Vigna, a Venezia, chiesa gemellata con quella delle Nazioni. Oltre alla Natività tradizionale, nella grande scena del paliotto **ho inserito un pastore mutuato dal Dürer**; i frati francescani con S. Francesco in primo piano; la stele con la campana dei Caduti di Rovereto."

Lo sfondo è il profilo dei monti, con il Bondone innervato, che si vedono dalla "Milana" a Segonzano, dove Egidio Petri ha studio e bottega.

Il centenario del primo presepe di Greccio cadeva due anni fa. Il 7 ottobre 2023 si era avuta la strage (1195 morti e 250 rapiti) messa a segno dai terroristi di Hamas, proseguita con la devastante rappresaglia di Israele nella striscia di Gaza (67 mila vittime tra cui oltre 20 mila bambini).

Fu deciso di rinviare l'inaugurazione della scultura. Per una serie di circostanze coincidenti si è avuta il 7 ottobre scorso, secondo anniversario dell'avvio delle stragi degli innocenti (dell'una e dell'altra parte) e vigilia di una difficile tregua e di un percorso verso un complicato ma possibile statu quo.

Da due anni, **frate Stefano Cavalli, da Arzignano (Vicenza)** è docente alla facoltà di teologia presso il convento di Venezia. Nel 2014, quando fu inaugurata la stele di porfido scolpita da Egidio Petri, si trovava a Gerusalemme presso la Custodia di Terrasanta. Spiega "Dalla notte di Natale fino al Battesimo di Cristo (la prima domenica dopo l'Epifania), **questo presepe di cirmolo sarà collocato davanti all'altare centrale della chiesa di S. Francesco a Venezia. Un segno di pace, un collegamento ideale fra la città sulla Laguna, Gerusalemme e Rovereto**". **Alla presentazione dell'opera di Egidio Petri, a Venezia, c'erano** la sindaca della città della Quercia, Giulia Robol; il reggente della Fondazione Campana dei Caduti, l'ex ambasciatore Marco Marsilli, l'ex sindaco di Rovereto, Pietro Monti; l'autrice e attrice roveretana Loredana Cont, gli architetti Bruno ed Enrico Pedri che hanno curato il restauro della chiesa delle Nazioni a Gerusalemme (il papà di Bruno Pedri, Giuseppe, era nato a Gresta di Segonzano il 17 novembre 1922).

Il presepe di Egidio Petri è stato dedicato all'avv. Armando Paris (che fu commissario municipale a Segonzano, promotore della stele di Gerusalemme) e a **don Silvio Franch** (che fu vicepresidente della Fondazione Campana dei Caduti), i quali avevano allacciato rapporti con i frati francescani a Gerusalemme.

L'artista Bogi Nagy ha volto un viaggio a piedi da Norimberga a Venezia in occasione del 500° anniversario della morte di Albrecht Dürer

Sulle orme di un grande pittore

di Bruno Pedri - storico promotore del sentiero del Durer



L'artista Bogi Nagy di Norimberga in attesa del cinquecentenario della morte di Dürer (6 aprile 2028) si è **proposta di partire a piedi da Norimberga fino a Venezia, in omaggio al primo viaggio in Italia del Dürer del 1494** patrocinato dalla Dürerhaus. Questo viaggio aveva lo scopo di verificare dopo cinquecento anni, i luoghi dove il passaggio di Dürer risulta ancora presente. **La direttrice della Dürerhaus, dott.ssa Christine Demele, per questo progetto aveva chiesto la collaborazione dell'architetto Bruno Pedri**, sia sulla parte del percorso della Via Claudia Augusta da Donauwürt a Innsbruck, ma soprattutto sul sentiero del Dürer-Dürerweg da Laghetti (Laag) a Segonzano. **L'artista Bogi Nagy è partita da Norimberga alle ore 11 del 21 maggio 2025** (compleanno di Dürer). La mattina alle ore 8 la artista durante la conferenza stampa aveva relazionato sullo scopo del viaggio. L'architetto Bruno Pedri è stato invitato alla partenza ed ha relazionato sull'importanza del sentiero del Dürer-Dürerweg che l'artista Bogi Nagy avrebbe avuto modo di verificare sul posto come **Dürer sia ancora molto presente dopo cinquecento anni da Laghetti (Laag) a Segonzano. Lungo la Via Claudia Augusta** la artista nel suo percorso ha

potuto fare riferimento al direttore della associazione via Claudia Augusta Baviera e Tirolo.

La Bogi Nagy arrivata a piedi a Egna presso il sito archeologico della Mansio Endidae (stazione stradale di epoca romana) ad accoglierla vi erano il presidente del sentiero del Dürer Walter Bazzanella, la sindaca, il giornalista del Dolomiten e lo storico Herbert Rossi famoso per essere da anni a titolo di volontariato la guida turistica lungo il sentiero del Dürer-Dürerweg da Laghetti (Laag) al Sauch.

Da Egna il signor Herbert Rossi a piedi ha accompagnato l'artista Bogi Nagy lungo la Via Claudia Augusta fino al Klösterle di San Floriano. Qui ha incontrato la capo frazione di Laghetti Karin Pichler. Dopo aver visitato l'Ospizio **la prima tappa** si è conclusa alla piazza Dürer di Laghetti. La sera è stata ospite presso l'abitazione della sig.ra Rita Roman a Salerno. Nel pomeriggio l'artista ha potuto visitare il **palazzo von Hausmann dove per diversi anni si sono svolte delle promozioni culturali legate alla figura di Dürer** e dove si trova un ufficio operativo collegato con la Dürerhaus di Norimberga.

Per la seconda tappa l'artista Bogi Nagy si è recata di mattino presto in piazza Dürer di Laghetti, dove ad accoglier-

la oltre al presidente Walter Bazzanella vi era il direttore della associazione turistica della Bassa Atesina Lukas Varese che per l'occasione aveva organizzato un rinfresco con la presenza di molti volontari legati al sentiero del Dürer.

Herbert Rossi ha poi accompagnato l'artista Bogi Nagy lungo il sentiero del Dürer fino a Pochi dove ha fatto tappa ospite del Comune di Salorno presso l'albergo Grünwald. La sera il sindaco di Salorno Roland Lazzeri assieme alla giunta comunale ha invitato a cena l'artista.

Il giorno dopo **la artista sempre accompagnata da Rossi Herbert ha fatto la terza tappa dai Pochi fino al passo del Sauch** dove è stata ospitata nella baita della botanica Rita Roman. Ad accogliere l'artista presso il ristorante del rifugio Sauch vi era la assessora alla cultura del comune di **Giovo Maria Pia Dall'Agnol.**

Per la quarta tappa come accompagnatore si era messo a disposizione l'artista Marco Arman, che dal Sauch l'ha condotta fino al Lago Santo dove ad attenderla vi era la sindaca di Cembra Alessandra Ferrazza. Al bar del rifugio Alpino la sindaca ha offerto una merenda, poi si è proseguito **lungo il difficile percorso della E5 fino alla fontana di Fadana del paese di Cembra** (nel luogo dove alcuni anni or sono è stata ritrovata la statua del dio Mercurio, dio dei viandanti). A Cembra l'artista ha potuto visitare il paese e la notte è stata ospite a casa di Marco Arman.

L'artista Bogi Nagy che fino al passo del Sauch dal punto di vista linguistico è stata autonoma parlando tedesco, da Cembra in poi ha avuto bisogno del traduttore vivendo la stessa esperienza avuta da Dürer nel 1494.

La quinta tappa con partenza dalla fontana di Fadana di Cembra, la artista sempre accompagnata da Marco Arman

e dalla moglie Tullia, **dopo aver passato il paese di Faver e lungo la Corvaia, ha raggiunto il ponte di Cantilaga con tappa al castello di Segonzano.** Sul ponte di Cantilaga ad attendere l'artista vi era il **giornalista Alberto Folgheraier e l'artista Egidio Petri** che si è messo a disposizione per ospitare a casa sua l'artista Bogi Nagy.

La sesta tappa dal castello di Segonzano accompagnata da Egidio Petri è arrivata al piazzale delle piramidi dove ad attenderla vi era la **sindaca di Segonzano Grazia Benedetti** e la presidente dell'associazione turistica della Val di Cembra **Vera Rossi.** Per l'occasione era venuta anche la direttrice del museo di Chiusa. Dopo i discorsi di benvenuto **la sindaca di Segonzano ha donato all'artista delle interessanti stampe copie degli acquerelli che Dürer aveva fatto in Val di Cembra nel 1494.** Poi tutta la delegazione è stata ospitata nella cantina del Baron Paolo a Prato per una degustazione.

Il giorno successivo Egidio Petri aveva portato al piazzale delle piramidi **l'artista Bogi Nagy e ad attenderla vi era Egidio Fedrizzi e lungo il cammino delle Terre Sospese fino ad Albiano,** poi in modo autonomo ha proseguito il viaggio a piedi fino a Venezia.

A Venezia l'artista Bogi Nagy è stata accolta da Simone Venturini, assessore al turismo della città, da Simonetta Busulini presidente della pro-loco e da Cornelia Trinkl responsabile del collegamento tra Venezia e Norimberga. Al ritorno a Norimberga l'artista Bogi Nagy nella conferenza stampa ha dichiarato che nel percorso a piedi tra Norimberga e Venezia **la figura di Dürer in modo concreto dopo cinquecento anni è ancora molto presente sul sentiero del Dürer-Dürerweg** tra Laghetti (Laag) a Segonzano.



Nell'ultimo week-end di giugno si è tenuta nel paese di Sevignano l'ottava edizione del noto festival con la presenza di 16 artisti

Una festa tra i “Beghel”

di **Valentina Gottardi** - consigliera comunale di Segonzano



Quest'anno, nell'ultimo weekend di giugno, dal 27 al 29 giugno, si è svolta l'ottava edizione del “Beghel”, il festival di Sevignano che prende spunto dal soprannome dei paesani. A questa manifestazione hanno partecipato **16 artisti di tutte le età, dai 16 ai 98 anni, e specializzati in tutti i materiali, dalla creta al porfido**, per creare a loro piacere l'animale simbolo del paese, il beghel appunto.

Come tutti gli anni la festa è stata aperta dalla musica della banda di Albiano, che ha risuonato lungo le vie del paese e presentata dal giovane presidente del Simposio, **Dennis Gottardi**, che ha augurato a tutti una buona permanenza. La festa è proseguita per i successivi due giorni grazie a musicisti di diversi stili e cuochi di diverse specialità trentine, da citare i buonissimi strauben su ricetta della nonna Eleonora-

Non mancavano di certo birra e vino, tra cui quello della cantina del “beghel”, letteralmente a kilometro zero, e neppure qualche furtarello, pare che un paio di opere siano scomparse nella notte. Sono state rubate verso la mezzanotte del sabato, una poco dopo essere stata conclusa mentre l'altra dopo quasi un anno di esposizione lungo la via principale. Il direttivo del simposio, in ogni caso, si è dichiarato soddisfatto della festa e spera di riuscire a mandarla avanti per molti altri anni.

“Siete tutti invitati alla prossima edizione”, afferma l'ex presidente, che conferma che **tutte le opere saranno presto**

esposte nel paese è che è già possibile osservare tutte quelle passate, quasi un centinaio.

La leggenda

Si racconta che qualche centinaio di anni fa, un tempo meno lontano di quanto ci si aspetti ma non abbastanza vicino perché anche la più vecchia del paese se ne ricordi-la signora Teresa di 104 anni-, gli abitanti di Sevignano fossero competenti guide di montagna. La risalita del versante sinistro della Valle di Cembra richiedeva del tempo e i viaggiatori che provenivano da quello opposto o da luoghi ancora più distanti non arrivavano a Sevignano, (lido tranquillo) che di sera inoltrata.

I viaggiatori si vedevano quindi costretti a ritardare il viaggio chiedendo asilo per la notte o a continuare nei boschi bui: per loro fortuna i paesani non solo conoscevano i territori come le loro tasche, ma avevano anche una vista aguzza che permetteva loro di scortare i viandanti in tutta tranquillità.

Questa vista degna di un predatore notturno, si dice, è il vero motivo del loro soprannome: i beghei.

(Beghel significa allocco: uccello rapace della famiglia dei gufi)

Nel corso dell'anno è stata proposta una ricca stagione tra storia, promozione letteraria e artistica con vari incontri

Il Volo ha ripreso a volare

di Giuseppe Calliari - associazione "Il Volo"

L'anno 2025 ha visto il rilancio dell'associazione culturale Il Volo, a Segonzano, nel segno della **propria consolidata e ricca storia di promozione letteraria e artistica**, cogliendo il movimento impresso nelle ultime estati **dall'attività di Ca' de la Val, nella frazione Pizzo**.

Ricostituita nel suo gruppo operativo, con la conferma della presidenza a Nicola Benedetti, l'associazione ha potuto fin dai primi mesi dell'anno attivare iniziative che hanno riscosso ampia adesione, così che può già vantare un notevole numero di soci.

Con la visita a due esposizioni monografiche di grande rilievo, a Palazzo Reale di Milano per Edward Munch e a Palazzo Albergati a Bologna per Antonio Ligabue, preparate dal socio Mario Nardin e arricchite da visite alle due città, nel secondo caso con la presenza di una guida turistica, si è confermato l'interesse per la conoscenza dell'arte moderna in un ampio gruppo, raccolto per la gran parte nel territorio.

Nelle trasferte in pullman ogni posto disponibile è stato rapidamente coperto e la soddisfazione dei partecipanti è stata piena.

Nuovo Direttivo E Spettacoli

È stato formato il **nuovo direttivo composto** da Antonella Mattevi, Patrizia Pezzin, Fulvio Brugnara, Giovanni Andreatta, Giuseppe Calliari, accanto al **presidente Nicola Benedetti**. L'attività ha poi conosciuto percorsi di varia natura e contenuto, **compreso il supporto per le socie dell'attività manuali presso la sala di lettura del Centro polifunzionale** con corsi di ricamo, uncinetto, lavoro a maglia, macramè, ecc.: sono incontri in cui, senza bisogno di una insegnante, le partecipanti condi-



vidono saperi e esperienze, esaltando maggiormente i momenti di socialità.

Particolare risalto in marzo la **messinscena dello spettacolo della Compagnia Grenzland "Non solo Beatrice"** (testo e regia di Luisa Pachera) presso il teatro comunale in collaborazione con la filodrammatica **Nuova Ribalta di Segonzano**, e in giugno il Recital lirico dedicato all'opera di Verdi Rigoletto, curato dalla associazione **Voci all'Opera** (direttore artistico Sabrina Modena) nella bella sala dell'Oratorio: occasioni molto apprezzate, nel secondo caso momento propedeutico alla **rappresentazione dello stesso melodramma verdiano all'Arena di Verona**, anche in questo caso condivisa con entusiasmo da una comitiva organizzata da Il Volo (8 agosto).



Mostra a tema e incontri scientifici

Cogliendo le potenzialità comunitarie del progetto Il rio Regnana si racconta, nato nell'attesa della prossima apertura della strada provinciale di collegamento tra Piramidi e Piazze, lungo il corso del rio, l'estate del **Volo è stata segnata dalla promozione della mostra a tema**, frutto di una accurata e creativa ricerca di un gruppo di lavoro. **La cartografia curata dall'architetto Fiorino Filippi e da Giovanni Andreatta**, la fotografia affidata a un professionista già conosciuto in valle, **Adriano Frisanco**, l'illustrazione pittorica di **Pierluigi Negrioli**, nome molto noto nel settore, l'approfondimento storico di **Roberto Bazzanella** e il supporto logistico e etnografico di **Livio Andreatta delle Piazze**, sono i momenti convergenti dell'avventura di esperienza e conoscenza comunicata in **forma espositiva in quattro sedi**: Negli spazi di Ca' de la Val (luglio), del Teatro di Bedollo (agosto), dalla metà di settembre a tutto ottobre nella Biblioteca LAC di Baselga di Piné, in novembre nelle sale della Biblioteca comunale di Cembra. Presso il teatro di Segonzano e alla Biblioteca LAC **lo storico Roberto Bazzanella ha presentato una approfondita ricerca sul territorio del rio Regnana**, secondo prospettive geologiche e sociali, politiche e linguistiche.

In estate molti appuntamenti sono stati promossi presso Ca' de la Val: di particolare coerenza la trilogia Traiettorie del presente, con studiosi delle maggiori istituzioni



scientifiche, volta per volta nell'arte contemporanea, in scienza politica, in geologia e filosofia della terra: Paola Giacomoni, Michele Lanzinger, Marco Brunazzo, Giampaolo Ioriatti, Gabriele Salvaterra, Lisa Maturi. Ma anche **incontri con le arti, dalla poesia** con Giuliano Natali Diabolin alla musica barocca del trio di Annelly Zeni, dalla **storia letteraria** con Giuseppe Colangelo e il mito di Ulisse a Mauro Neri e Silvia Vernaccini autori di un volume sulle stufe a olle.

Autunno letterario

Nell'ambito della rassegna Autunno letterario, nella Sala Consigliare del Comune di Segonzano, si sono svolti con qualità e successo **tre incontri con l'autore, in collaborazione con la Libreria Clandestina di Grumes**: **Pino Loperfido** ha presentato il suo secondo lavoro letterario **Il dono** dedicato a Domenica Lazzeri, la Meneghina di Capriana, **Katia Tenti** il suo recente romanzo **E ti chiameranno strega** vincitore del premio Itas, dedicato ai processi alle streghe in Alto Adige nel XVI secolo, **Manuela Sparapani** il volume **È la montagna che chiama** che ripercorre la passione alpinistica del marito Walter Nones.

Un anno intenso di eventi e appuntamenti, molto partecipati e apprezzati dalla gente locale e giunta da fuori, che ha comportato un impegno gravoso da parte del Direttivo e dei soci attivi, ma nel contempo ha dato grandi soddisfazioni e motivazioni per continuare su questo percorso, per dare concretezza alle finalità dell'associazione Il Volo, tesa principalmente a promuovere e diffondere attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale nella pratica del volontariato.

Il Santuario della Madonna dell' Aiuto di Segonzano è stato a centro dell' iniziativa nazionale "Palazzi Aperti" Un monumento da riscoprire

di Roberto Bazzanella

Il Santuario della Madonna dell' Aiuto è punto di riferimento per tutta la Valle di Cembra e in particolare accoglie la devozione degli abitanti del territorio di Segonzano. Proprio per questo **l'amministrazione comunale, dell'ambito di "Palazzi aperti" del mese di settembre ha voluto mettere in luce maggiormente questa valenza segonzanese** con un pomeriggio dedicato non solo alla visita del Santuario ma ad una contestualizzazione del perché quel luogo devozionale è sorto su quel pianoro lungo la strada che, fino a un centinaio di anni fa, conduceva verso Fiemme.

Un numeroso **gruppo di curiosi e interessanti si è ritrovato accanto al Doss Venticcia per iniziare, nel primo pomeriggio, con Roberto Bazzanella** quale accompagnatore, il cammino verso il Santuario. La partenza è stata da quel dosso che fin dall' antichità ha rappresentato localmente un punto di riferimento religioso importante e testimonianza ne è, come spiegato dallo storico Bazzanella, **la famosa leggenda del "capelon" che racconta di antichi tesori ma soprattutto di una storia millenaria di questi luoghi.**

Il percorso lungo la strada, **segnata dai capitelli della Via Crucis** che negli anni '50 del secolo scorso, con delle stupende ceramiche realizzate a Vicenza, **hanno sostituito le vecchie quattordici croci in legno precedenti, è stato**

arricchito dal racconto della storia del territorio, partendo ancora dall' età antica quando questi sentieri erano di passaggio da coloro che, nel lontano Redebus, all' epoca preistorica, lavoravano il rame ed altri metalli portandoli verso la vallata cembrana e verso la vallata dell' Adige, e ancora qualche resto si trova fra i massi e fra gli alberi di questi boschi.

Al "Croz deSan Paolo" ancora un' altra leggenda ci parla di religiosità e dell' antichità di terre percorse lungo questo tracciato, dal medioevo e fino al '900, dalla "strada imperiale" che vide passare qui anche i militi longobardi, **gli "Arimanni" che, dalla valle di Fiemme e da Sover, attorno all' anno 700 d.C., raggiungevano la chiesa di Segonzano**, dedicata al Santo Salvatore, luogo devozionale longobardo, con una processione, dalla quale è derivata **un' usanza perdurata fino al 1750 con partenza da Moena** ed arrivo a Segonzano.

Lungo il cammino i resti di alcune baite e le tracce di prati utili per il pascolo del "meriggio" **hanno richiamato la leggenda che racconta del quadro della Madonna dell' Aiuto che, come dicevano i paesani, sarebbe stato rinvenuto proprio da un pastore in quel pianoro dove oggi sorge il Santuario** e, riportata più volte alla chiesa oggi parrocchiale, la si ritrovava là fra i boschi al mattino seguente in quei prati dove si è edificato il luogo sacro.





Ma la realtà storica è un'altra, e ci porta al 1600 quando **Lucas Cranach, noto pittore della Sassonia, realizzò la "Mariahilf" un tenero dipinto della Madonna con bambino**, quadro che finì nei depositi dei signori di Sassonia e fu proprio là, nel 1630, e Leopoldo d'Asburgo, Conte del Tirolo, la vide e volle portare con sé l'opera in quel di Passavia dove Pius, pittore di corte, realizzò una copia da tenere nella chiesa passaviana, mentre l'originale fu portato da Leopoldo ad Innsbruck dove è ancora conservato nella chiesa di San Giacomo. **Fu proprio a Passavia che il Fer-**

dinando a Prato, là in quegli anni canonico, volle realizzare a sua volta una copia della Madonna dell' Aiuto da portare nella natia terra di Segonzano. È probabile che siano stati proprio gli **A Prato i fautori della realizzazione della primi cappella** che ha accolto questo quadro ed è diventata, lungo la strada imperiale, un luogo di grande devozione.

COMUNE DI TRENTO
Servizio Cultura, Turismo
e Politiche Giovanili

Distretto Family

I MUNICIPI DEL TRENTO PER I BENI CULTURALI

COMUNE DI SEGONZANO

-13-
SETTEMBRE
2025
ORE 14.30

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'AIUTO
SEGONZANO, VALLE DI CEMBRA

**Il Santuario sulla via della valle:
alla scoperta delle tracce storiche e
beni artistici della Madonna dell' Aiuto di Segonzano
con lo storico Roberto Bazzanella**

PARTECIPAZIONE GRATUITA

RITROVO PRESSO LOC. VENTICICIA,
IN CASO DI MALTEMPO RITROVO AL SANTUARIO

Il Santuario

Il gruppo giunto al Santuario ha ascoltato le vicende storiche che dalla primitiva cappella hanno portato alla realizzazione di una chiesetta del '700 ampliata poi via via per l'affluire anche di fedeli. La prima domenica di settembre è diventata la festa annuale, la sagra, nel corso dell'800, con la presenza anche di un eremita.

Poi l'ampliamento della Chiesa, gli affreschi interni, la costruzione del campanile nella prima metà del novecento, fino ad arrivare agli ampliamenti di metà del secolo scorso con gli spazi che ancora oggi si possono ammirare, decorati, oltre che dal quadro della Madonna dell' Aiuto al centro del bellissimo altare marmoreo dello Scannagatta, portato fino a Segonzano da un carro trainato da buoi, anche da statue in legno di cirmolo, realizzazione della bottega Bazzanella di Sover, dalle porte del Battisti di Sover, e da sculture di recente mano, ossia dell'artista locale Egidio Petri.

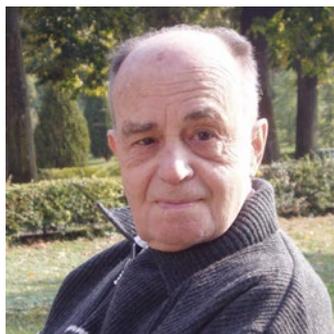
Coronano la chiesa le bellissime vetrate di Cesarina Seppi che, con la luce del tardo pomeriggio settembrino, coloravano in maniera suggestiva l'interno del Santuario; a lato anche le preziose reliquie di San Giovanni Paolo II.

Palazzi aperti alla Madonna dell' Aiuto di Segonzano è stato dunque un momento importante di riscoperta, e anche in parte scoperta, della ricchezza non solo religiosa ma anche storica ed artistica di questo territorio.

La Comunità di Segonzano ricorda la figura e l'opera del noto missionario, educatore, musicista e giornalista.

Ultimo saluto a Padre Elio Benedetti

di Padre Donato Benedetti



Il pomeriggio del 24 giugno, in un radioso tramonto estivo la comunità di Segonzano si ritrovava al cimitero di Stedro per l'ultimo saluto a padre Elio Benedetti; il suo corpo fu restituito alla terra e la sua anima riconsegnata nelle braccia di Dio Padre.

Ora è sepolto nel nostro cimitero insieme ad altri missionari comboniani di cui ricordiamo la memoria: P. Vittorio Ruggera, P. Arcangelo Petri, p. Alberto Villotti, p. Cornelio Menegatti, p. Luigi Benedetti. Altri sono sepolti in terra di missione. Ripercorrere la vita dei nostri missionari vuol dire rendersi consapevoli, con un sano orgoglio, di quanto queste persone abbiano portato nel mondo e di come abbiano rappresentato il meglio della nostra vita civile e spirituale.

Le sue origini

Elio nasce a Teairo il 27 novembre 1928. Cresciuto nella grande famiglia patriarcale dei "Cioldi", trova nei genitori figure decisive: il padre Davide è un uomo mite ed aperto, mentre la mamma Emma è una presenza forte e discreta.

Primo di cinque figli, Elio mostra presto una sensibilità religiosa ed una passione irresistibile per la musica. Don Daniele Sperandio, allora parroco di Segonzano, intuisce in questo ragazzo il talento della musica e diventa il suo primo maestro di musica iniziandolo al solfeggio, tra spartiti e i primi tentativi di suono all'organo della parrocchiale.

Fin dalla prima infanzia respira il clima missionario grazie ai comboniani che trascorrono le estati nella casa attigua al Santuario della Madonna dell' Aiuto (ora Ca' del Tiglio) di proprietà, allora, della famiglia Benedetti. Elio è letteralmente circondato dai missionari per vari mesi all'anno. E' come se la sua grande famiglia, ad un certo punto, si fosse dilatata per diventare una vera comunità comboniana. Da anziano scriverà: "Mi basta chiudere gli occhi per vedermi portato, ancora bambino, sulle spalle di quei missionari, aggrappato alle loro generose barbe come fossero redini. Forse per questo non so dare una data precisa alla nascita della mia vocazione sacerdotale e missionaria".

A otto anni Elio già si cura della chiesetta di Teairo, e vi guida il rosario. Nel 1939 entra nella scuola apostolica dei comboniani di Muralta. All'inizio si adatta con fatica agli

studi, tra qualche insuccesso scolastico e periodi di ritorno in famiglia, ma con una certezza incrollabile: "In un modo o nell'altro diventerò prete e comboniano", scrive nei suoi diari. Durante la guerra (dal 1939 al 45) il seminario di Muralta viene trasferito per motivi di sicurezza a Fai della Paganella, dove Elio e gli altri "apostolini" vivono accanto ai militari tedeschi e patiscono freddo e privazioni. Con lui c'è anche il fratello Fausto, sostegno prezioso in quegli anni difficili. Verso la fine del conflitto, mentre Trento subisce pesanti bombardamenti, Elio e i suoi compagni sperimentano anche i rischi della guerra trovandosi sotto il fuoco incrociato tra partigiani e soldati tedeschi in ritirata.

La formazione

Finita la guerra, Elio torna con i compagni a Muralta, tra le macerie del seminario bombardato. Sono anni difficili, ma lui li vive con curiosità e spirito avventuroso. Dopo le medie, riprende il cammino formativo nel seminario di Brescia per il ginnasio dove scopre nuove doti creative: dall'elettricità agli allestimenti per le feste parrocchiali.

Nell'agosto del 1947 entra in noviziato a Firenze. Lavoro duro, preghiera, studio e soprattutto la musica segnano profondamente la sua esperienza. Segue i corsi di canto gregoriano presso un'abbazia benedettina vicina al noviziato di Fiesole. Il suo impegno è così radicale da meritare la lode alla fine del percorso di studi. **Il 9 settembre 1949 emette i voti religiosi e passa allo scolasticato filosofico di Rebbio (Como).**

Nel 1951 è a Brescia per i primi corsi di teologia -sempre intrecciando teologia e musica- e infine di nuovo a Muralta, responsabile (prefetto) dei seminaristi, dove continua gli studi terminali di teologia al seminario diocesano. Contemporaneamente si iscrive al Conservatorio musicale di Bolzano diplomandosi poi in pianoforte con il massimo dei voti, pur tra le resistenze dei superiori. Convinto che l'ascolto personale sia più fruttuoso delle prediche, in seminario si guadagna la stima dei ragazzi che vedono in lui una guida vicina e comprensiva.

Il 26 maggio 1956 è ordinato sacerdote dal card. Giovanni Battista Montini, futuro papa (San) Paolo VI. Subito fu nominato vicerettore del seminario di Trento, dove trasforma la musica in una vera e propria pedagogia: crea cori, compone mottetti e operette che raccontano le emozioni dei giovani, e con i seminaristi partecipa ad eventi di rilievo, fino a cantare nella Chiesa di San Pietro durante un raduno nazionale. **Nel 1962 è trasferito a Rebbio, dove**



guida una comunità di 120 ragazzi. Anche lì la musica diventa strumento educativo e consolatorio: Con empatia e sensibilità sa curare la nostalgia e la fragilità dei più piccoli. **Intanto approfondisce studi di composizione con il noto maestro di musica Luigi Picchi e vive da vicino le discussioni del Concilio Vaticano II** contribuendo lui stesso con nuove composizioni. Consegue anche **la laurea di Psicologia pedagogica all'Università Cattolica di Milano**, arricchendo la sua funzione di formatore.

Missionario in Messico

Nel luglio del 1965 padre Elio parte per il Messico. Con la nave "Raffaello" arriva a New York e poi, attraversando gli Stati Uniti, raggiunge Città del Messico. **Viene subito destinato al seminario di San Francisco del Rincón**, dove trova giovani seminaristi simili per età e formazione morale a quelli italiani, ma **immersi in una cultura profondamente segnata dalla storia religiosa del Messico.**

È ancora viva la memoria **della "Guerra Cristera" degli anni Venti**, durante la quale forse 100 mila cristiani e sacerdoti sono stati perseguitati e martirizzati. Il Messico degli anni Sessanta è un paese **ricco di vocazioni sacerdotali: numerosi giovani scelgono di diventare sacerdoti e l'atmosfera è permeata di entusiasmo e di speranza per il futuro.**

Padre Elio si dedica **all'insegnamento della musica.** Costituisce un coro di seminaristi che diventa presto noto al di fuori della cittadina, tanto che i giornali **lo chiamano "il mago della musica"**. I suoi concerti raggiungono anche il prestigioso Teatro de Las Bellas Artes di Città del Messico. Riceve l'incarico, dal governo locale, di insegnare alla cattedra di musica dell'università statale di León Guanajato, incarico che ricopre fino alla sua partenza. Sebbene molto impegnato nell'attività musicale padre **Elio gestisce tutte le incombenze legate alla vita del seminario: gestione economica della struttura, cura degli orti e degli animali**, la ricerca dei fondi per il sostentamento della folta comunità. Questi impegni, uniti ad un ritmo di lavoro intenso, cominciano ad incidere sul suo benessere psicologico. Torna in Italia per le vacanze visibilmente dimagrito ed affaticato.

Il ritorno in Sud America

Nel Luglio del 1970 padre Elio è richiesto in Bassa California, nella capitale dello Stato, La Paz dove diventa rettore del seminario diocesano su richiesta del vescovo. Nonostante la stanchezza accumulata negli anni precedenti,

accoglie il nuovo incarico con entusiasmo. Il clima desertico, la vicinanza dell'oceano Pacifico e la comunità più ridotta e gestibile **gli permettono di affrontare il lavoro con maggiore serenità.** Dedicando attenzione ai seminaristi, curando la loro formazione spirituale ed umana attraverso conferenze, preghiere quotidiane, sport e musica. Nello stesso tempo, svolge il ministero nelle parrocchie locali, incontrando le famiglie e partecipando attivamente alla vita delle comunità cristiane.

Di nuovo in Italia

Alla fine del 1975, Padre Elio deve rientrare in Italia a causa di una salute compromessa. Nonostante questo stato di infermità il suo spirito rimane intatto. Dopo un periodo di recupero a Pordenone, si dedica all'animazione missionaria, organizzando incontri e conferenze sulle attività missionarie comboniane.

Nel 1976 viene trasferito a Verona, alla comunità del Centro Comboni Multimedia. Vi fonda una agenzia di notizie chiamata Fatmo (finestra aperta sul terzo mondo). Si tratta di un **progetto pionieristico di comunicazione missionaria attraverso le radio libere locali**, che gli consente di diffondere notizie, cultura e musica dei Paesi Emergenti, valorizzando aspetti positivi spesso trascurati dai media tradizionali. **Costruisce personalmente uno studio di registrazione professionale**, curando ogni dettaglio contenutistico e tecnico. La Fatmo arriva a produrre oltre duemila programmi radio, trasmessi da trecento emittenti in tutta Italia.

Nel 1989 è nella casa di Arco, dove vive serenamente, dedicandosi alla scrittura e alla poesia. Qui raccoglie memorie, aneddoti e riflessioni in un volume intitolato "Sinfonia di Poemi", un'opera che testimonia la sua vita intensa e le sue esperienze missionarie. **Nel 2003 torna a Verona, presso la comunità degli ammalati del Centro "Fratel Viviani"**. Qui vive in serenità, coltivando rapporti affettuosi con i suoi famigliari e i confratelli, dedicandosi alla musica e al pianoforte che diviene la sua forma di preghiera quotidiana e di consolazione spirituale. La sua energia creativa e la sua dolcezza lo fanno un punto di riferimento cercato da tutti.

Nel giugno del 2015 padre Elio è trasferito a Castel d'Azzano nella comunità comboniana dedicata ai confratelli ammalati, dove affronta con serenità le difficoltà legate alla salute e all'età. Continua ad essere attivo nella comunità mantenendo il buonumore e la generosità che lo hanno sempre contraddistinto.

Si spegne con serena calma e dignità il 21 giugno 2025, lasciando un'eredità spirituale, culturale e missionaria che continuerà a ispirare famigliari, confratelli e quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Che Padre Elio Benedetti, e tutti gli altri missionari, religiosi e religiose compaesani accanto a lui, ci aiutino ad essere sempre fedeli ai valori profondi che ci sono stati tramandati nel tempo. E, come si diceva un tempo: Una Prece.

Il Saggio al Castello di Segonzano

Anche quest'anno il Centro Musicale Albiano ha aperto le porte agli allievi che frequentano i corsi di musica. Con ben 38 iscritti tra bambini e ragazzi di Albiano ma anche di Segonzano e Lona-Lases, la Scuola è pronta a ripartire con la sua attività che comprende lezioni di strumento (clarinetto, flauto, sax, ottoni, percussioni, chitarra, violino e pianoforte), di teorie e di musica d'insieme.

L'anno scolastico 2024-2025 si è concluso il 12 giugno 2025 con il saggio al Castello di Segonzano, bellissima e scenografica location dove gli allievi si sono esibiti davanti ad un numeroso pubblico, composto dalle loro famiglie e amici. È stata la conclusione di un'annata ricca di musica, durante la quale il Centro Musicale Albiano si è mosso anche all'interno delle realtà scolastiche della nostra Valle, per

promuovere i corsi di musica.

Si riparte quindi con nuova carica ed energia, con i nostri insegnanti pronti a mettere a disposizione dei bambini e dei ragazzi iscritti le loro capacità e la loro bravura musicale.

Il CMA è come sempre a disposizione per chiunque voglia avvicinarsi al mondo della musica e delle bande.

Contatti per info sui corsi:

- e-mail: cmalbiano@gmail.com
- Giorgia cell. 346-1213495
(per gli strumenti della banda)
- Anna cell. 349-3172653
(per pianoforte, chitarra, violino)

Il Centro Musicale Albiano



Un Compleanno Speciale

Per il suo speciale compleanno Teresa Folgheraiter di 105 anni ha ricevuto gli auguri della sindaca di Segonzano



ziano Grazia Benedetti e dell'ex sindaco e farmacista Pierangelo Villaci, che si sono recati a Sevigiano, nella casa della festeggiata. Teresa Folgheraiter, nata a Segonzano il 17 agosto 1920 è certamente la più longeva del comune di Segonzano, ma forse anche della Valle di Cembra. Per l'importante traguardo, attorniata dai parenti, Teresa (vispa e in splendida forma), è stata festeggiata con simpatia anche da numerosi amici e paesani. Teresa, figlia di Erminio (Bebi) Folgheraiter e di Vittoria Villotti, che hanno avuto 10 figli di cui tre viventi (Elena di 90 anni, Carlo di 88 e appunto lei di 105 anni). La sindaca Benedetti, oltre a porgere un omaggio floreale le ha chiesto "la ricetta della longevità" che l'ultracentenaria ha svelato con un sorriso e poche parole: "Mangiare di tutto e poco".

Ma ci permettiamo di aggiungere che dev'esserci davvero un'aria buona a Sevigiano perché in questo paese le statistiche dicono che si vive più a lungo.

La Valle di Cembra protagonista dell'evento con novità e formule inedite

Una meta enoturistica

di Stefania Casagranda - Ufficio stampa DoloViniMiti



Si è recentemente conclusa la terza edizione di **DoloViniMiti**, il festival dei vini verticali che ha animato il weekend della **Valle di Cembra** e della **Val di Fiemme**. Complice anche il bel tempo, che ha regalato una vera e propria "ottobratura" con sole e temperature sopra la media stagionale, si è registrata **un'ottima partecipazione di pubblico**.

Se il **Wine Trekking Gourmet** si conferma una garanzia, con quasi **200 persone** che hanno potuto scoprire bairi e vigneti della valle con soste enogastronomiche di qualità gestite da chef del territorio – tra cui lo stellato **Alessandro Gilmozzi** – e sommelier professionisti AIS, **anche gli altri appuntamenti hanno segnato il tutto esaurito**.

Come il **convegno di apertura**, dedicato ad un confronto sulla **viticoltura eroica** tra territori geograficamente lontani ma concettualmente vicini, che ha visto **circa 80 presenze** in sala ad ascoltare gli interventi di Nicolas Bovard dalla **Valle d'Aosta**, Isabella Pellizzatti Perego dalla **Valtellina**, Giacomo Cappellini dalle **Cinque Terre**, Hannes Baumgartner dall'**Alto Adige**, Nicola Zanotelli in rappresentanza della **Val di Cembra** e Walter Webber, delegato **CERVIM** Trentino Alto Adige, moderati dal presentatore televisivo e radiofonico **Andrea Amadei**.

Plauso, da parte degli ospiti intervenuti, per il senso di comunità sviluppato negli ultimi anni dalla Val di Cembra e il lavoro di networking che si sta portando avanti con i vari operatori del settore, ma anche per la voglia di aprirsi al dialogo con il mondo esterno, in ottica di apprendimento e crescita.

Apprezzatissime le **masterclass**, che in entrambi i casi hanno visto la partecipazione di **circa 50 winelovers**. Da quella con **Francesco Saverio Russo**, dove le diverse tipologie di vini della Val di Cembra sono state affiancate da quelle dei **territori "eroici" ospiti**, alla **novità 2025 della masterclass interattiva condotta da Fabio Gobbi e Francesco Bonomi**: una **modalità assolutamente inedita e altamente coinvolgente** che ha portato ad apprezzare la degustazione in modo serio ma allo stesso tempo divertente, perfetta per favorire l'avvicinamento ad un mondo che spesso viene percepito distante dai non addetti al settore.

Altra novità che ha raccolto un grande successo è stata "Spiriti in scena": un evento assolutamente originale che, grazie all'abilità dell'**attrice Federica Chiusole**, ha saputo **raccontare il mondo della grappa trentina e le storie di vita della distillazione** in Valle di Cembra con un taglio fresco e non convenzionale, nella esclusiva cor-

nice della **Distilleria Pilzer** e accompagnati da una proposta food di assoluta eccellenza studiata per l'occasione da **Stefano Tait de La Dispensa del Gusto**.

Con la **MozARTWINEExperience** proposta da **Miscele d'Aria**, invece, il pubblico ha potuto intraprendere un **viaggio sensoriale immersivo** in cuffia alla scoperta dei vini della valle, dove giochi di luce, **brani di Mozart riarrangiati in chiave moderna** ed eseguiti live da **Carlo Casillo e Nicola Fadanelli** e la suggestiva narrazione di **Mariano De Tassis** e della **Wine Educator Aurora Endrici** hanno creato un'atmosfera unica.

Grande soddisfazione anche per l'adesione alla proposta della **"Colazione con l'autore"** pensata per presentare il romanzo di **Michael Moser "Vite nei campi"**. Durante la chiacchierata, condotta da **Viviana Brugnara**, le storiche sale di Palazzo Maffei si sono infatti trasformate in un **"salotto del gusto"** con le **raffinate proposte della pasticceria Zanotelli**, per un momento culturale diverso e davvero piacevole.

In chiusura, il **trekking sull'Altopiano del Lavazè**, in Val di Fiemme, dove una trentina di persone hanno potuto **ammirare i boschi e i pascoli del luogo**, degustare formaggi e salumi e chiudere la quattro giorni con il giusto brindisi.

"Siamo davvero felici dell'adesione registrata – spiega Vera Rossi, presidente dell'Associazione Turistica Valle di Cembra che organizza l'evento con il supporto di Apt Fiemme Cembra –. Noi non puntiamo ai grandi numeri, nel rispetto della nostra tradizione di turismo lento e di paesaggio rurale, ma ad un turismo di qualità, che possa attirare tra i nostri vigneti un pubblico che si innamora dei nostri terrazzamenti e dei nostri prodotti e che voglia poi tornare a trovarci e ci sembra, anche in questa occasione, di aver raggiunto l'obiettivo".

"DoloViniMiti è la conferma che la collaborazione tra Fiemme e Cembra è assolutamente vincente – aggiunge Giancarlo Cescatti, direttore Apt Fiemme Cembra – poiché i nostri territori, oltre a essere fisicamente contigui risultano assolutamente complementari, sia sul fronte del paesaggio che delle produzioni. E per un turista poterli attraversare e vivere entrambi nell'ambito di un'unica proposta turistica diventa sicuramente un valore aggiunto".

Storia, tradizioni e personaggi di un manufatto religioso che caratterizza uno dei luoghi più significativi del territorio

La Cross dei Dossi

di Alberto Folgheraiter

La prima croce sulla montagna, ai Dossi (1545 m), fu collocata nel 1933 per celebrare l'anno Santo straordinario. Vi providero i giovani di Segonzano aderenti all'Azione Cattolica, un sodalizio di laici che dal 1868 era ed è "finalizzato alla collaborazione con le gerarchie ecclesiastiche". Quel simulacro fu sostituito nel 1967 da una imponente croce realizzata dal falegname Quirino Mattevi (Cinciàn) e da suo figlio Graziano. Il 30 aprile 1967, i due legni furono trasferiti in montagna, lungo la strada che sale da Bedollo, col trattore di Luigi Andreatta. Alla "Busa" c'erano i pompieri con la jeep del sindaco Tullio Zancanella. Portata a spalla fino alla cuspide dei Dossi, fu benedetta dal missionario comboniano Luigi Bendetti (Tòch) e collocata al cospetto dell'intera val di Cembra.

Vent'anni dopo fu allestito un altare sul quale, il 2 agosto 1987 fu celebrata una messa. Da allora, ogni anno, a parte il tempo della pandemia di Covid-19, la popolazio-

ne si è data appuntamento, la prima domenica di agosto, alla "Cross dei Dossi".

È accaduto anche il 3 agosto 2025, con la messa detta dal parroco don Bruno Tomasi cui è seguito, al "bàit dei Castelàni", alla Busa, il pranzo comunitario predisposto dai cacciatori di Segonzano.

I quali, in prossimità della "cross dei Dossi" avevano provveduto, in precedenza, a togliere piante e ramaglie per consentire una visione panoramica sulla Valle di Cembra.

Sono state lasciate quattro piante di pino cembro (cirmolo) a ricordo di Carlo Villotti (Tomasòn) scomparso a 61 anni il 5 giugno 2022.

Le avevano piantumate nel 1965 il fratello Tiziano assieme allo zio Livio (Lilo).



La Foto

C'è una fotografia che rammenta l'allestimento della "cross dei Dossi" nella mattinata di domenica 30 aprile 1967.

Nel dettaglio, da sinistra verso destra:

Giulio Mattevi (Gildo)
Lino Benedetti (Vigilàt)

Mario Mattevi (Cinciàn)
Quirino Mattevi (Cinciàn)
Evaristo Mattevi (Marascàlt)
Bruno Toller (Castelàn).

Alla destra del braccio della croce: Antonio Bendetti (Vigilàt); l'allora comandante dei pompieri di Segonzano,

Rodolfo Mattevi (Castelàn)
Cornelio Nardin (Picòi)
Aurelio Villotti (Longhi)
Tullio Zancanella l'allora sindaco di Segonzano;
Luigino Mattevi (Nicolodìn)
Un bambino di Segonzano
Oreste Benedetti (Feràr)

È stata avviata un'iniziativa partecipativa per valorizzare e custodire insieme il territorio della Valle di Cembra

“Tötentòch” del Cammino delle Terre Sospese

di Associazione Terre Sospese

Si chiama Tötentòch la nuova proposta lanciata da **Destinazione Val di Cembra** per coinvolgere la comunità nella cura e nella valorizzazione del **Cammino delle Terre Sospese** che ha festeggiato il 5 ottobre u.s. il suo primo compleanno.

L'iniziativa nasce dal **desiderio di rendere tutti, residenti e non, associazioni, scuole, operatori turistici e camminatori parte attiva di un progetto collettivo**, capace di unire le persone attorno a un obiettivo comune: prendersi cura, anche solo di un piccolo pezzo, del Cammino. **Un “tòch” per ciascuno...**

Il nome *Tötentòch* deriva dal dialetto e richiama proprio l'idea di **“prendersi un pezzetto” di qualcosa da custodire**. Ogni partecipante può **scegliere il proprio tòch**: un tratto di sentiero o un luogo particolare, come una chiesa, un monumento, un mulino o un portico, e **impegnarsi a mantenerlo vivo e accogliente**, coordinandosi con gli altri volontari e con l'organizzazione. Aderire al progetto significa **contribuire in modo concreto e personalizzato**, secondo le proprie possibilità.

Chi partecipa può occuparsi di:

- **Manutenzione:** piccoli interventi di pulizia, sfalcio, sistemazione della segnaletica.
- **Controllo:** monitoraggio periodico e segnalazione di eventuali criticità.
- **Informazione:** diventare punto di riferimento per i camminatori.
- **Promozione:** raccontare il Cammino, condividere foto e notizie, diffondere materiali informativi.



- **Animazione:** organizzare eventi o giornate di comunità.
- **Bellezza:** valorizzare il tòch con fiori, opere artistiche o interventi di decoro.
- **Accoglienza:** offrire un gesto di ospitalità o un aiuto pratico ai viandanti.
- **Coinvolgimento:** invitare altre persone, associazioni o realtà locali a partecipare.



Tötentòch non è solo un progetto di volontariato ambientale, ma un percorso condiviso che rafforza il legame tra persone e territorio.

Ogni tòch curato è un segno concreto di attenzione e appartenenza, un tassello di un mosaico collettivo che rende il Cammino delle Terre Sospese non solo un itinerario da percorrere, ma una comunità viva e accogliente, in collaborazione con le realtà locali e tutti coloro che amano il Cammino delle Terre Sospese.

Per informazioni e adesioni:
destinazionevaldicembra@gmail.com
www.camminoterresospese.it

È stato riproposto nel corso dell'estate l'apprezzato Festival giunto all'undicesima edizione e tale da animare tutta la vallata **Tante fisarmoniche lungo l'Avisio**

di **Andrea Daprà** - Segretario Pro Loco di Castello-Molina di Fiemme

Anche quest'anno, come ormai accade da 11 edizioni, nella prima decade di luglio, ha avuto luogo il "Festival della Fisarmonica del Trentino - Vallata dell'Avisio".

Un evento unico nel suo genere che ha lo scopo di **valorizzare una eccellenza immateriale del nostro mondo piccolo alpino, la fisarmonica**, mostrando, mediante eventi all'aperto, i tanti generi musicali che caratterizzano questo strumento.

La Fisarmonica è lo **strumento musicale principe in delle nostre montagne**, era l'orchestra (senza bisogno di corrente elettrica) che riuniva le persone e faceva nascere nuovi amori, e ancora oggi, passeggiando nei nostri paesi **si può ascoltare da qualche finestra un musicista che la suona**. Quali organizzatori, possiamo ben dire che il Festival è un evento al quale **l'amministrazione comunale di Segonzano** partecipa ormai da molti anni, attenta alla valorizzazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni.

Quest'anno, sabato 5 luglio 2025, nella suggestiva struttura in località Venticcia si è esibito il giovane **virtuoso diciottenne suonatore di "Steirische" della Val Badia, Pire Ellecosta**, che ha dato saggio della sua bravura ad un centinaio di spettatori attenti e meravigliati.

Non c'è che dire, la musica è lo strumento più potente per parlare all'anima di ogni uno di noi. **Con la musica si raccontano storie, si evocano ricordi, si riaccendono passioni ma soprattutto si provano emozioni...** e che cos'è la vita senza emozioni??



Per finire mi preme raccontarvi un'ultima cosa: da qualche anno, il Festival ha deciso di **saltare una barriera che è quella dell'impossibilità di venire ai concerti perché ad esempio rinchiusi in una Rsa**. Ci siamo detti ... ma i nostri cari anziani (che in fondo saremo noi .. tra qualche anno) perché non possono avere le stesse emozioni di chi può venire ai concerti?? Allora **abbiamo chiesto ai musicisti se avevano voglia di regalare un'ora della loro magia ai nostri anziani e ci siamo riusciti!!**

L'undicesima edizione del Festival ha visto **realizzati ben 22 concerti in 10 giorni di cui 4 nelle Rsa**. Al prossimo anno.

www.fisafestival.com

@proloco.castellomolina

@festivalfisarmonicafiemmeffassa

Ieri e Oggi

Cartolina di Segonzano

In questa cartolina storica vediamo la provinciale di Scancio all'altezza del bivio di Teaio.

In primo piano si nota la costruzione dell'edificio di Silvio Folgheraiter "Molinar" negli anni fine 1951 e 1952.

All'altezza del tetto se si osserva con una lente d'ingrandimento si vede il Capitello del crocifisso da Sort che sta vicino al Bar Lele (situato sulla vecchia

strada che da Teaio portava a Sabion). Il Bar Andreatta è stato costruito nel 1954. La casa di Carlo Folgheraiter (fratello di Silvio) che si trova più in basso sulla strada di Teaio fu costruita negli anni 1958-1960.

Continuando verso Teaio l'altra abitazione dei fratelli Benedetti è stata costruita dall'anno 1967, mentre la casa di Enzo Mattevi, sulla provinciale è stata realizzata dal 1966.



Una lunga e ricca stagione per il Coro Piramidi Tra concerti, trasferte e nuovi brani del repertorio

Obiettivi e impegni tra le note

di Maurizio Mattevi

Anche per l'anno in corso il Coro Piramidi si è proposto degli obiettivi.

Fin dai primi mesi si è orientato ad **imparare con tanto impegno e partecipazione la messa in latino "Eschfelder messe" di Alwin Michael Schronen** che ha solennizzato **oltre i matrimoni dei nostri coristi, Tiziano con Lorena e Diego con Arianna**, anche quello di Stefania, figlia del nostro Maestro Roberto, con Marco. Questi tre impegni svolti tra Maggio e Luglio **non ci hanno distolto dal nostro ricordo per gli ospiti del ricovero di Lisignago** che abbiamo molto a cuore e non è mancata l'occasione di allietarli con i nostri canti nel mese di aprile.

Non sono mancate le **opportunità di trasferta come quella avvenuta a Verona il 24 maggio** in cui il coro è stato



ospitato dagli amici del **Coro Stella Alpina** già ospite del Coro Piramidi due anni fa.

Emozionante e arricchita dallo scenario delle nostre Piramidi è stata la **rassegna del 12 luglio**, dove erano ospiti **due cori Trentini** rispettivamente il **Coro Roen di Don** (Val di Non) e il **Coro Genzianella di Tesero** (Val di Fiemme).

Semplice ma d'effetto il pomeriggio trascorso insieme al coro ospite **i Musicisti di Brendola presso il nostro Santuario della Madonna dell'aiuto il 14 settembre**.

Ed entrando nella stagione autunnale coi vivaci e caldi colori il Coro Piramidi ha eseguito **i canti della messa in memoria dei defunti cacciatori** e per quelli che continuano questa passione sempre al Santuario della Madonna dell'aiuto.

Un momento piacevole per avvicinare la popolazione è quello della castagnata **"DO castagne en compagnia" in programma il 9 novembre presso la sede del coro**.

Infine per terminare quest'anno 2025 il coro accompagnerà **la messa della vigilia di Natale e al 27 dicembre vi aspettiamo numerosi per la nostra rassegna "Note di Natale"** presso la chiesa della Santissima Trinità di Segonzano. Sarà **ospite il Coro Martinella di Folgaria**.

Ci teniamo a ricordare i nostri cari coristi andati avanti nell'arco dell'anno. Il dottor Marco Zancanella che da qualche anno era con noi dopo aver esercitato la professione di medico di famiglia vicino a Rovigo e **Giuseppe Mattevi (Bepi) padre del nostro Maestro Roberto** del corista Carlo e nonno di Michael, corista anche lui. A Giuseppe va attribuito il merito di essere stato uno dei fondatori. Grazie per questi anni in compagnia.

Invitiamo chiunque avesse interesse ad avvicinarsi al mondo della coralità di contattarci.

Le porte del Coro sono sempre aperte e noi siamo sempre pronti ad accogliere nuove voci!

Nuovi volontari entrano nel Corpo di Segonzano impegnato in vari progetti per migliorare la sua attività

Vigili del Fuoco Volontari sempre attivi e presenti

di Diego Andreatta - Comandante Vigili del Fuoco di Segonzano



Nel corso degli ultimi mesi si è concluso il bando di selezione per nuovi aspiranti vigili del fuoco volontari, un'iniziativa importante per garantire il necessario ricambio generazionale e mantenere efficiente il servizio sul territorio. Il bando prevedeva l'assunzione di due nuovi vigili, ma, a fronte di tre candidature pervenute e grazie alle dimissioni del vigile Marco Silvestri che ha generosamente deciso di lasciare il posto, è stato possibile accogliere tutti e tre i candidati.

Entrano così a far parte del Corpo Gianluca Gottardi, Alan Benedetti e Luca Folgheraiter, i quali dovranno ora frequentare e superare i corsi di formazione previsti per diventare vigili effettivi. A tutti loro rivolgiamo i migliori auguri per un percorso ricco di crescita e soddisfazioni al servizio della comunità.

Un dovuto e sincero ringraziamento va a Silvestri Marco, che dal 7 ottobre 1991 ha dedicato oltre trent'anni di servizio al Corpo, distinguendosi per professionalità, impegno e spirito di squadra, e che per diversi anni ha ricoperto con dedizione il ruolo di magazziniere, garantendo sempre ordine ed efficienza nel materiale in dotazione. Il suo contributo ha lasciato un segno profondo all'interno del Corpo e nella comunità tutta. A lui vanno la nostra stima e la nostra gratitudine.

Sul fronte infrastrutturale, il progetto di adeguamento e ristrutturazione del capannone in località Gardin (zona

artigianale), destinato ad ospitare la nuova caserma, è ormai vicino alla fase esecutiva. È stato raggiunto un accordo con la Provincia, che si è impegnata a finanziare gran parte dell'opera: un risultato importante che alleggerirà l'impegno economico dell'amministrazione comunale.

Guardando al futuro, abbiamo approvato e avviato l'iter per la sostituzione dell'attuale autobotte, in servizio dal 1992 e ormai prossima al termine della propria vita operativa. Questo intervento si inserisce nel percorso di rinnovamento del parco mezzi, avviato con la recentissima sostituzione del mezzo polisoccorso, che si avvicina al primo anno di servizio. L'obiettivo è garantire la massima efficienza operativa del Corpo e offrire alla cittadinanza il miglior servizio possibile. Siamo solo all'inizio di questo percorso e contiamo di riuscire a concretizzare l'acquisto entro i prossimi due/tre anni. Ringraziamo l'amministrazione comunale e la cassa provinciale antincendi per la disponibilità e il sostegno garantiti sin da subito per raggiungere questo obiettivo.

Con l'avvicinarsi delle festività, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari desidera porgere a tutta la cittadinanza i più sinceri auguri di Buon Natale e di un sereno Anno Nuovo, con l'auspicio che il 2026 porti salute, serenità e collaborazione per il bene della nostra comunità.

Anche Grande Gruppo Giovani della Val di Cembra (GGG) ha partecipato al Giubileo della Speranza nella città di Roma

Un'esperienza ricca di emozioni

di Il Direttivo del GGG

Il GGG Grande Gruppo Giovani della Val di Cembra, è un gruppo di adolescenti da tutta la Val di Cembra che da ormai quattro anni si ritrova sia per partecipare alle attività proposte dalla Diocesi, che per crearne di proprie come nel Progetto Gh'era na volta in Val de Cembra" dello scorso anno, in collaborazione con il Piano Giovani di Zona.

Un'occasione irrinunciabile

Il Giubileo della Speranza è sembrato da subito un'occasione irrinunciabile e quindi già dagli ultimi mesi del 2024 sono cominciati i preparativi che ci hanno visto partecipare anche alla **messa di Apertura della Porta Santa in Duomo a Trento**, lo scorso 29 dicembre 2024.

Le indicazioni per il nostro gruppo erano queste: partenza all'alba del 24 Aprile 2025 da Mezzolombardo, l'autobus il numero 21, colore di riferimento l'azzurro. **Del nostro gruppo siamo ufficialmente 29, ma con noi c'è anche Sara.** Durante la prima sosta in Duomo a Trento infatti, **Lorenzo Piffer, il papà di Sara, la ciclista 19enne di Palù di Giovo** che ha perso la vita a gennaio, **ci ha lanciato un messaggio importante "La vita è un dono. Non sprecale. Vivetela pienamente"** e ci ha consegnato uno striscione speciale, per ricordare Sara, che porteremo con noi fino in Piazza San Pietro.

Stare con gli altri

Fino all'ultimo abbiamo avuto una piccola flebile speranza di incontrare il Papa ma in realtà i giorni in cui ci troveremo a Roma saranno proprio quelli del lutto e del funerale. Un po' dispiace e un po' preoccupa soprattutto la parte organizzativa e logistica, ma da buoni pellegrini, **con fede, ci mettiamo in viaggio.**



L'arcivescovo di Trento **Lau-ro Tisi** che è partito con noi per il pellegrinaggio, ci ha invitati a riflettere sull'importanza di essere capaci di stare con gli altri, perché questo ci rende contenti e di come Gesù ci possa essere di esempio in questo.

Prima tappa del pellegrinaggio Loppiano dove l'accoglienza è calorosa e gioiosa con **riflessioni sulla vita e i messaggi lasciati da Chiara Lubich** e le note delle canzoni dei Gen Rosso che hanno cantato per tutti noi dal vivo.

La mattina dopo ripartiamo alla volta di Roma, **dormiremo nel padiglione 2 di Roma Fiere insieme ad altri 3000 giovani della diocesi di Bergamo.**

Attraverso la Porta Santa

Roma ci lascia senza fiato in tutti i sensi. Riusciamo a vederne con stupore e meraviglia qualche scorcio, anche se muoversi richiede sempre tempi molto lunghi e talvolta grandi corse. **Molto emozionante la cerimonia che ci accompagna ad attraversare la porta Santa nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura** con tutti i ragazzi delle diocesi del Triveneto. Mentre attraversiamo e sfioriamo con le nostre mani quella porta, ci chiediamo che porta vogliamo essere per le persone che abbiamo attorno, tanti pensieri ed emozioni ci affollano testa e cuore.

Sara era sempre con noi

Alle 6 del 27 aprile siamo già in cammino per il nostro ultimo giorno di Pellegrinaggio, **l'obiettivo è avvicinarsi quanto più possibile a Piazza San Pietro per assistere alla Santa Messa.** Con un po' di fatica e tanta pazienza arriviamo più o meno a metà di Viale della Conciliazione dove troviamo un grande schermo **per seguire la Cerimonia e sì siamo riusciti a portare Sara con noi!** Ancora qualche pensiero e preghiera per il Papa e nel primo pomeriggio risaliamo sul pullman e ritorniamo a casa con un lungo viaggio fino a mezzanotte. **Questo Giubileo ci ha lasciato tantissimi ricordi** che serberemo per tanto tempo, qualche fatica, un po' di stanchezza ma anche cuori ricchi di gioia e inviti a **vivere con coraggio e a riconoscere la presenza di Gesù che non ci abbandona mai, nemmeno nei momenti più bui.**

**Comunità
in cammino**

CATECHESI DI COMUNITÀ

**PROPOSTE PROSSIMI
INCONTRI MENSILI
PER TUTTI !**

Domenica 14 dicembre
Domenica 11 gennaio
Domenica 1 febbraio




Vi aspettiamo !

La Riserva cacciatori di Segonzano ha festeggiato Sant Hubertus ricordando storia, tradizione e rispetto dell'ambiente locale

In Festa per il Patrono della Caccia

di Simone Benedetti

Correva l'anno 685 d.C. e un certo Uberto di Liegi, mentre si infilava gli stivali e si preparava per la consueta battuta di caccia non avrebbe mai immaginato che quel Venerdì Santo sarebbe rimasto per sempre nella storia e nel cuore di tutti noi cacciatori.

All'improvviso a tarda mattinata, sconsolato per non aver concluso con un abbattimento la giornata di caccia, gli apparve dinanzi un maestoso e solenne cervo bianco con un lucente crocifisso fra gli imponenti palchi.

Quell'apparizione cambiò per sempre la sua vita e in un certo senso anche la vita di tutti i cacciatori futuri, che hanno il privilegio di trovare in lui e in quel sbalorditivo episodio rifugio, identità e appartenenza.

La caccia fin dalle sue primissime origini e marcatamente all'interno della cultura europea, nel nostro caso orgogliosamente mitteleuropea, non nasce con fini unicamente utilitaristici, **ma si innesta nel contesto quotidiano come un fenomeno culturale complesso intrecciato anche alla sfera del sacro.**

È proprio in questa cornice storica, sociale e culturale che la riserva di caccia di Segonzano desidera ritrovare le più profonde e significative origini della **solennità dedicata a St. Hubertus, celebrata lo scorso 31 ottobre presso il Santuario della Madonna dell'Aiuto.**



Commemorare questo nostro Patrono è molto più di una tradizione; è un momento nel quale si **intrecciano identità, rispetto e comunità.** È proprio nel significato più profondo di quest'ultimo termine che il nostro essere cacciatori assume un ruolo di centrale rilievo, permettendoci di essere **figure caratterizzate da partecipazione attiva all'interno del contesto sociale e comunitario.**

L'apprezzato coinvolgimento a questo nostro appuntamento di molti non cacciatori ci fa intuire che la nostra presenza all'interno delle nostre comunità è una presenza concreta, che trascende e va ben oltre il nostro ruolo di Waidmänner/Waidfrauen e **all'azione di gestione e cura dei nostri boschi.** I rapporti di **collaborazione per questa importante serata con altre realtà del paese e non solo,** ci rende particolarmente orgogliosi.

Il ritrovarci tutti assieme **attorno alla statua di St. Hubertus** sapientemente scolpita e donata al Santuario della Madonna dell'Aiuto dal nostro **caro amico Fernando Benedetti, scomparso improvvisamente e prematuramente durante una battuta di caccia** appena dopo aver prelevato un cervo, è anche un modo per rinforzare **valori come l'amicizia e lo spirito di appartenenza,** qualità più che mai necessarie per presentare a chi ci osserva da fuori il nostro essere cacciatori.

L'evento si è poi concluso con un **piatto fumante di Gulaschsuppe di cervo accompagnato da un calice di vino,** il tutto insaporito dal racconto delle esperienze di caccia passate e dai sogni e le speranze per quelle che verranno. Nell'estendere l'invito alla partecipazione all'evento del prossimo anno a tutti voi, colgo l'occasione per dire un **grande grazie a tutte le persone presenti** e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

Un caloroso Waidmannsheil.



Abbiamo bisogno di te!

di Stella Bianca Valle di Cembra ODV

Con l'inizio del prossimo anno l'Associazione Stella Bianca ripropone il corso di primo soccorso nella sede di Albiano. Verrà messo a disposizione il trasporto e alcune lezioni si svolgeranno in modalità a distanza.

È un'ottima occasione per ognuno, giovane o anziano, lavoratore o pensionato, per mettersi in gioco e imparare come affrontare e gestire situazioni di emergenza e perché no, per entrare a far parte della nostra realtà.

Abbiamo bisogno di te e del maggior sostegno possibile per mandare avanti i nostri molteplici servizi e per continuare a garantire un servizio h24, 365 giorni l'anno.

Per informazioni o chiarimenti siamo a disposizione. Ti aspettiamo!

CORSO DI PRIMO SOCCORSO
Per aspiranti volontari

Serata di presentazione
8 gennaio 2026 | ore 20:30
Sede Stella Bianca di Albiano
Via Roma, 2 – 38041 Albiano (TN)

Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì dalle 20:30 alle 22:30, ad Albiano.

Per i nuovi iscritti è possibile seguire le lezioni teoriche da remoto dalle sedi di Cembra e Segonzano.

INFO E CONTATTI
+39 323 595 2952 (Mirella) | info@stellabianca.org
stellabianca.eu

Anziani in festa al PalaVenticcia

di Gruppo Giovani Segonzano

L'evento, organizzato con successo dal Gruppo Giovani di Segonzano, e l'amministrazione comunale si è tenuto presso la struttura del PalaVenticcia il giorno 19 luglio, in una bella giornata d'estate. Invitando gli anziani della comunità hanno partecipato in molti a questa festa tradizionale e conviviale, all'insegna dell'allegria e dei ricordi. La festa è iniziata alle 11 con la Santa Messa celebrata da Don Bruno Tomasi con un sermone di incoraggiamento, esortando a non perdere la speranza, anche quando l'età sembra portare via le forze. Durante il pranzo, la sindaca di Segonzano, Grazia Benedetti, ha ringraziato i presenti per aver "preparato il nostro futuro".

L'organizzazione è stata gestita con gioia ed entusiasmo dal Gruppo Giovani insieme agli assessori e i consiglieri che hanno offerto il loro supporto, in particolare collaborando in cucina con un "lavoro di squadra".



"Non ci avevo mai pensato prima. Dipendeva solo da me"

Mettiti in gioco, dona il sangue.

Avis Valle di Cembra ricorda a tutti i donatori e aspiranti donatori che la Banca del Sangue di Trento apre le porte anche i pomeriggio e il sabato per delle raccolte straordinarie di plasma.

Un'occasione in più per chi vuole donare il plasma ma durante la settimana non riesce.

Per info e prenotazioni:
0461 916173 (Segreteria Avis del Trentino) / mail avis.trento@avis.it

Per diventare donatore:
<https://www.avistrentino.org/diventa-donatore/>

Una giornata di festa ed amicizia in mezzo alla natura imparando tante cose su ambiente, flora e fauna

Una festa degli alberi davvero speciale

di Alunni della Scuola Primaria di Segonzano

Abbiamo partecipato alla bellissima Festa degli Alberi. È stata una giornata davvero speciale in mezzo alla natura. Abbiamo imparato tante cose sugli alberi e sul nostro bosco e ci siamo divertiti un sacco!

Il bosco di Segonzano è pieno di colori e di piante diverse, tutte bellissime: il pino, l'abete bianco, l'abete rosso, il ginepro, il castagno, il sorbo dell'uccellatore, il ciliegio selvatico, il sambuco, il larice e il pino silvestre. Ogni albero è unico: alcuni sono molto alti e vecchi, altri sono giovani e cresceranno piano piano.

Abbiamo anche scoperto le differenze tra l'abete bianco e l'abete rosso. L'abete bianco ha gli aghi piatti e morbidi, che sembrano pettinati e non pungono. Le sue pigne stanno dritte verso l'alto. Invece l'abete rosso ha gli aghi più pungenti e le sue pigne pendono verso il basso. Anche la corteccia è diversa: liscia e grigia per l'abete bianco, più scura e squamosa per l'abete rosso.

Abbiamo capito che è molto importante avere un bosco con tanti tipi di alberi e con piante di altezze ed età diverse. Così il bosco è più forte e riesce a resistere meglio alle malattie, ai parassiti e anche alle tempeste. Per esempio, se ci sono solo abeti rossi, può arrivare il bostrico, un piccolo insetto che scava sotto la corteccia e fa morire gli alberi. In un bosco vario, invece, il bostrico trova più difficoltà a rovinare tante piante.

Durante la festa abbiamo anche piantato dei nuovi alberelli in località Fratta. Sapere che cresceranno e aiuteranno il nostro bosco a rimanere sano e bello ci ha reso molto felici. Così il bosco di Segonzano continuerà a essere pieno di vita, di colori e di animali. Siamo orgogliosi di aver dato una mano alla natura.

I bambini della quinta della Scuola Primaria di Segonzano

Ma come si è svolta la giornata?

Partenza

Siamo partiti dalla scuola alle 8 e un quarto con le maestre e abbiamo raggiunto la Madonna dell'Aiuto a piedi. Sulla strada ci aspettavano i custodi forestali che ci hanno spiegato tante cose interessanti sulle piante del nostro bosco.

Il momento della piantumazione

Siamo arrivati poi presso la località Fratte dove ci hanno accolto gli operai del Comune che avevano preparato tantissime



buche per piantare i nuovi alberelli. I custodi forestali ci hanno raccontato che per colpa del bostrico, un piccolo insetto, circa 1500 alberi sono morti e perciò sono stati tagliati. Sul ripido bosco abbiamo iniziato a piantare alberelli di pino, tiglio e sorbo dell'uccellatore. C'erano tantissimi buchi sia sopra che sotto al sentiero, ma li abbiamo riempiti tutti e, anzi, ne abbiamo dovuti fare di più perché avevamo tante piante. Una volta finito, ci siamo sentiti davvero orgogliosi di aver dato nuova vita al nostro bosco. Ci siamo avviati quindi verso Venticcia per il pranzo.

Il pranzo degli alpini

A Venticcia c'erano gli Alpini, che ci avevano preparato il pranzo, e i bambini della scuola dell'infanzia che ci aspettavano. Abbiamo mangiato tutti insieme una deliziosa pasta al pomodoro. Quando abbiamo finito di mangiare, il Sindaco ha ringraziato i volontari che hanno collaborato a questa meravigliosa giornata e poi ci hanno offerto un gelato!

Le attività del pomeriggio

Dopo pranzo ci hanno lasciato giocare per un po'. Poi le maestre hanno organizzato dei giochi a squadre.

Il primo gioco si chiamava Alce rossa: due squadre si dovevano sfidare leggendo il numero dell'avversario per eliminarlo. Il secondo gioco invece era una staffetta particolare: una persona aveva addosso tante mollette e gli altri dovevano fare un percorso ad ostacoli per raggiungerla. La persona con tutte le mollette addosso, chiamata pannocchia, girava su se stessa e l'obiettivo era cercare di prendere la molletta e tornare dai compagni per fare punto e dare il via al prossimo. Vinceva la squadra che aveva recuperato più mollette. Alle 16:00 abbiamo raggiunto la scuola a piedi.

Alla fine di questa giornata possiamo dire che...

È stata una giornata fantastica! Ci siamo divertiti a piantare gli alberi e a giocare insieme, abbiamo capito l'importanza del bosco e ci impegneremo sempre per proteggerlo! Siamo tornati stanchi ma felici, la strada era davvero lunga, ma sapevamo di aver fatto un dono al bosco e al nostro territorio e questo ci ha ripagato di ogni fatica.

I bambini delle classi prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria di Segonzano

Un processo di apprendimento che quest'anno sarà incentrato sulla "partecipazione" con ruoli e strategie differenziate

Aiuto, Dono, Gratuità: valori da Condividere

di Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Segonzano

Con l'inizio del mese di settembre è iniziato un nuovo anno scolastico.

Con noi è tornata al posticipo la maestra Daniela e per l'accostamento linguistico è arrivato teacher Emiliano che insieme alle maestre Laura e Annalisa, al cuoco Daniele e alle ausiliarie Maria e Cecilia ci accompagneranno in questa nuova avventura.

A giocare con noi ci sono quattro nuovi amici, la nostra sezione si compone così di 19 bambini e bambine.

Il processo di apprendimento su cui intendiamo investire quest'anno è la "partecipazione", ovvero prendere parte a un evento interazionale o a un'attività congiunta attivando ruoli, livelli e strategie differenziate e sempre più evolute. Abbiamo deciso di investire su questo processo di apprendimento perchè la nostra è una scuola di comunità che collabora ormai da anni con le varie associazioni ed enti del territorio. Quest'anno abbiamo pensato ad una collaborazione più attiva, quindi ad una partecipazione dove i bambini/e siano attori sociali che creano rete con le famiglie e con la comunità.

Pertanto si cercherà di promuovere e sostenere una par-

tecipazione attiva e consapevole tra bambini e con le famiglie e con alcuni enti del paese. In particolare verranno coinvolti il "Centro Oasi di Albiano", gli Alpini, il gruppo Vigili del fuoco volontari.

Abbiamo iniziato il percorso con la tradizionale castagnata coinvolgendo gli alpini non solo nel cuocere le castagne ma anche a cantare insieme la canzone intitolata "Sul Cappello".

Inoltre abbiamo attivato una proficua partecipazione con gli anziani del centro "Oasi" di Albiano con i quali insieme abbiamo realizzato dei quadri materici con gli elementi naturali dell'autunno.

Anche quest'anno aderiamo all'iniziativa "Io leggo Perché" promossa dall'Associazione italiana editori e sostenuta dal Ministero della cultura, finalizzata all'acquisto di albi illustrati per le scuole. Ringraziamo tutti coloro che ci doneranno un libro per arricchire la nostra biblioteca di scuola.

Siamo solo all'inizio del nostro processo sulla "Partecipazione", durante l'anno ci attiveremo con i vari enti e associazioni... nel prossimo numero ve lo racconteremo.





Un passo in più per la Scuola dell'Infanzia

di Emilio Cresta -Presidente Ente Gestore

Un anno è passato da che non vi ho potuto raggiungere tramite questo notiziario, strumento che considero importantissimo per la diffusione delle informazioni perché capillare nelle famiglie. In questo periodo, oltre **alla gestione ordinaria della scuola, come ente abbiamo lavorato per proiettare nel futuro la scuola della nostra comunità.**

Stasera, mentre scrivo, è il 7 novembre 2025 e la scadenza per l'invio di questo pezzo in tempo per la pubblicazione vicinissima. Ho scelto di scrivere oggi l'articolo perché questa mattina nella nostra scuola dell'infanzia è **avvenuto un fatto che ritengo importante soprattutto se inserito in un quadro di visione più ampio.** A tal riguardo Vi invito a rileggere i notiziari del 2024.

Dopo molte interlocuzioni con la nuova amministrazione Comunale si è **"acceso un faro" sulla nostra scuola.** Oggi abbiamo avuto una **piccola delegazione a scuola: Sindaca, vicesindaco, presidente della Comunità di Valle, dirigente e tecnici del Servizio Infanzia della Provincia.** Con loro ad accompagnarli e confrontarsi io ed altri due membri dell'ente nonché la coordinatrice della Federazione. In quelle poche ore abbiamo visitato la struttura e **parlato di denatalità, costi, aspetti pedagogici e legislativi.**

Non nego che vi siano stati momenti tesi ad affrontare le questioni ma siamo rimasti che la palla è in mano all'ente gestore. Questo è estremamente importante perché permetterà di affrontare le **sfide del futuro all'interno della comunità, in collaborazione con la Federazione Provinciale scuole Materne e le istituzioni a noi vicine.**

Arrivare al risultato di oggi non era scontato e mi preme ringraziare chi ha partecipato ed anche i componenti dell'ente che non c'erano fisicamente.

Auspico adesso un **supporto alla scuola dai soci e la comunità per garantire quel servizio, dato per scontato ma che tale non è,** a tutti i bambini che accogliamo e quelli che accoglieremo.

Un arrivederci a tutti e felici festività.

Un rinnovato Comitato di Gestione

di il Nuovo Comitato di Gestione

Nel mese di ottobre 2025 in tutte le Scuole dell'Infanzia della Provincia si sono svolte le elezioni per il **rinnovo del Comitato di Gestione per il triennio 2025 – 2028,** un organismo formato da rappresentanti dei genitori, del personale insegnante, del personale non insegnante, dell'Ente Gestore e del Comune.

Il Comitato di gestione, in accordo con il personale scolastico e in supporto all'Ente Gestore, **sostiene le attività didattiche, proponendo nel corso dell'anno iniziative ludico-creative dedicate ai bambini o da svolgere con essi.** Monitora il servizio mensa della scuola (grazie ai magnifici piatti del nostro super cuoco Daniele in realtà è solo un proforma!), delibera gli orari della scuola e approva le nuove iscrizioni.

Il nuovo Comitato di Gestione per la Scuola dell'Infanzia di Segonzano è **composto da: Alessia, Marica, Martina, Mauro e Veronica (rappresentanti dei genitori), dalle maestre Annalisa e Laura (per il corpo insegnante), Maria (rappresentante del personale ausiliario), Norma (rappresentante dell'Ente Gestore), Maria e Valentina (rappresentanti del Comune).**

Le principali iniziative promosse da questo organo sono volte a creare momenti ludici e ricreativi per i bambini e le loro famiglie. **Parliamo ad esempio della tradizionale "Castagnata d'autunno", dei progetti natalizi e dell'organizzazione della consueta scenetta di carnevale.** Inoltre, in base ai singoli periodi scolastici e al programma didattico, si possono costruire progetti ad hoc. **Un compito del Comitato di Gestione è anche legato alla gestione della manutenzione del giardino della scuola,** un luogo fondamentale durante le giornate scolastiche degli alunni. A turno e in base alle esigenze, i volontari si occupano di piccoli lavori di cura del prato e attività di giardinaggio.

Cogliamo l'occasione di questo spazio per promuovere questa nostra attività ed estendere l'invito alla partecipazione a chiunque volesse aiutarci. Zii, nonni, amici e simpatizzanti della scuola sono i benvenuti! **Ogni contributo di partecipazione è prezioso e ci aiuta con nuove idee,** sostegno materiale e supporto logistico. Grazie!

E se il **giardino della scuola è un luogo così speciale per i nostri bambini,** un caloroso ringraziamento va sicuramente a **Fabian Gioiele, che da anni si occupa con cura e amore degli spazi esterni e delle aiuole della struttura.** Caro Gioiele, **grazie di cuore da noi tutti per il lavoro, che silenziosamente e dietro le quinte, hai fatto e continui a fare.** Sappiamo che senza il tuo contributo il giardino non sarebbe mai diventato così bello!

La Prima Squadra è stata promossa in Prima Categoria Importante successo anche nella Coppa Disciplina **Protagonisti nel mondo del pallone**

di **Diego Benedetti**
Vice Presidente Val di Cembra Calcio

Si è conclusa nel migliore dei modi la stagione 2024/2025, con la vittoria della prima squadra nel proprio girone di seconda categoria; la **squadra, imbattuta per tutto il campionato, ha così coronato la volontà della società di risalire di categoria dopo due anni.** Ciliegina sulla torta è stata la **conquista anche della Coppa Disciplina** – vinta tra l'altro **anche dalla squadra Under 19** –, coppia che viene assegnata alla squadra che dimostra **maggiore correttezza, premiando comportamenti virtuosi** come il rispetto delle regole (ad ogni ammonizione o espulsione durante una partita viene assegnata una penalità nel punteggio).

La vittoria del campionato rappresenta non solo una vittoria ai fini sportivi, ma evidenzia anche che la **strada intrapresa dal Val di Cembra Calcio di voler puntare sulla continua e costante crescita del settore giovanile** che, per conseguenza, porta i giovani atleti in prima squadra, **età media prima squadra 21 anni**, è quella giusta.

Anche per l'annata 2024/2025 il **numero degli atleti del Val di Cembra Calcio supera i 200**, arrivando a **circa 300 tesserati** comprendendo allenatori, collaboratori, volontari e dirigenti.

Per dare risalto al **campo sportivo di Venticcia**, così come per tutte le strutture gestite dalla nostra società nei comuni della valle, è stato **apposto un cartello di benvenuto nei pressi del campo con indicazione di tutti gli sponsor che ci sostengono**.

Si ringrazia inoltre l'amministrazione Comunale per il sostegno al Val di Cembra Calcio.



Il giovane atleta Valerio Tessadri grande protagonista nelle gare provinciali e regionali di fondo e mezzofondo **Un grande talento che corre veloce**

di **Antonio Casagrande**
Presidente Atletica Valle di Cembra e Lavis



La comunità di Segonzano celebra con grande orgoglio i **risultati eccezionali ottenuti nel 2025 da Valerio Tessadri**, giovane atleta della nostra terra e punta di diamante dell'**Atletica Valle di Cembra e Lavis**. Nonostante la giovane età (Valerio, **classe 2010, gareggia nella categoria Cadetti**), ha saputo imporsi ai vertici regionali e nazionali, dimostrando una determinazione e un talento straordinario nelle gare di mezzofondo.

Un Pass per l'Élite Nazionale: 1200 Siepi

Il coronamento di una stagione eccezionale è stata la qualificazione ai **Campionati Italiani Cadetti** che si sono svolti a Viareggio. Valerio ha conquistato il diritto di rappresentare il Trentino nella difficile specialità dei **1200 metri siepi**, un risultato che conferma la sua versatilità e la sua capacità tecnica.

Campione Regionale e Recordman:

Valerio ha dimostrato un dominio incontrastato sul territorio regionale e tempi da vertice italiano:

- **Campione Regionale 1200 Siepi:** Ha vinto il titolo regionale proprio nella specialità che lo ha portato ai Campionati Italiani.
- **Campione Regionale di Cross:** A febbraio, ha conquistato il titolo di **Campione Regionale di Corsa Campestre 2025** nella categoria Cadetti, dimostrando eccellenza in tutte le superfici.
- **Tempo da Top Nazionale nei 2000m:** Valerio ha fissato il suo primato personale nei **2000 metri Cadetti** con un eccellente **5:52.12**, un tempo che gli è valso il prestigioso **Minimo Italiano** e l'ha collocato tra i migliori mezzofondisti della categoria in tutta Italia.
- **Protagonista nei 1000m:** Valerio ha firmato diverse ottime prestazioni anche nei **1000 metri**, con un miglior tempo di **2:40.02** registrato a giugno, a riprova della sua eccellenza in tutte le distanze del mezzofondo Cadetti.

I successi di Valerio Tessadri sono la **prova tangibile del suo impegno, della sua costanza e della qualità del lavoro svolto con l'Atletica Valle di Cembra e Lavis**, portando con onore il nome di Segonzano sui palcoscenici sportivi più importanti.

ORARI, INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ambulatori c/o Polifunzionale di Scancio

dott. Enrico Ciamaroni

giovedì 15:00-18:30

segreteria Tel. 376.2615491 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

Solo per urgenze n. 393.4885825

dott.ssa Maria Claudia di Geronimo

lunedì 09:00-13:00

martedì 14:00-19:00

mercoledì 10:00-13:00

mercoledì 13:00-14:00

giovedì 08:30-09:30

venerdì 09:00-13:00

segreteria Tel. 347.4980131 il lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì 08:30 - 12:30 e il martedì 14:00 - 18:00

Solo per urgenze Tel. 328.0131793

Per maggiori informazioni visita il sito

<https://servizi.apss.tn.it/ricmedico/index.php>

Pediatra di libera scelta

dott.ssa Serena Moser

mercoledì 09:30 - 11:30

segreteria Tel. 352.061995 dal lunedì al venerdì

08:30 - 11:00 e 15:00 alle 18:00

La pediatra risponde alle chiamate nei giorni feriali (esclusi festivi e prefestivi) dalle ore 08:00 alle ore 11:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00. Non inviare SMS o whatsapp. In caso di impossibilità di risposta sarete ricontattati Tel. 351 3433828

Per maggiori informazioni visita il sito

<https://servizi.apss.tn.it/ricmedico/index.php>

Sportello anagrafe sanitaria - Cembra

piazza Guglielmo Marconi, 7 - 38034 Cembra Tel. 0461 683711

mail: ufficioprestazionimezzolombardo@apss.tn.it

dal lunedì al giovedì dalle ore 09:00 -12:00

Solo su appuntamento, prenotabile con le seguenti modalità:

utilizzando Trec+, alla sezione prenotazioni;

chiamando il numero per le prenotazioni Tel. 0461 371037

Guardia medica - Cembra

piazza Guglielmo Marconi, 7 - 38034 Cembra Lisignago (località Cembra) Tel. 116117

tutti i giorni dalle ore 20.00 alle ore 08.00 del giorno successivo; sabato e domenica dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno feriale successivo;

nei prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 08.00 del giorno festivo successivo;

nei festivi dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno feriale successivo.

Punto prelievo

Tel. 0461.220077

Segonzano Frazione Scancio 26 **martedì** 7:00 - 09:30

Giovo Via San Antonio 2 **mercoledì** 07:00 - 09:30

Albiano Via San Antonio 30 **giovedì** 07:00 - 09:30

Si informa la popolazione che sul sito del comune www.comune.segonzano.tn.it sono scaricabili i moduli per le varie richieste fra cui anche quelle relative all'utilizzo delle sale pubbliche

Cembra Lisignago Piazza Guglielmo Marconi 7

venerdì 07:00 - 09:30

Per maggiori informazioni visita il sito

<https://www.cerbahealthcare.it/sedi/>

Ufficio postale

Tel. 0461.686107

Martedì e giovedì 08:20 - 13:45

sabato 08:20 - 12:45

Farmacia

Frazione Scancio, 63 - Segonzano

Tel. 0461.686231

dal lunedì al venerdì 8:30-12:30 e 15:00-19:30

sabato 08:30-12:30

Comunità della Valle di Cembra

Piazza S. Rocco n. 9 - Cembra Lisignago

Tel. 0461.680032

il lunedì e il martedì 08.45 - 12.00 e 14.30 - 16.00

mercoledì, giovedì venerdì 08.45 - 12.00

mail: protocollo@comunita.valledicembra.tn.it

PEC comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it

Servizio socio-assistenziale della Comunità della Valle di Cembra

Viale IV Novembre c/o ex scuole elementari di Cembra al 1° piano

Tel. 0461.680032

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:45 - 12:00 e 14:00 - 16:00

venerdì 08:45 - 12:00

mail: serviziosociale@comunita.valledicembra.tn.it

Le assistenti sociali ricevono l'utenza previo appuntamento telefonico Tel. 0461/680032

Patronato ACLI presso la Comunità della Valle di Cembra

Il Patronato ACLI riceve su appuntamento Tel. 199.199.730

Un operatore è presente dal lunedì al mercoledì 08:10-12:30 al piano interrato della Comunità della Valle di Cembra accedendo da Viale IV Novembre.

A.P.T. Val di Fiemme e Val di Cembra Ufficio informazioni di Cembra

viale IV Novembre, 21 - Cembra

dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 12:00, il mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30

Tel. 0461.683111 mail: infocembra@visitfiemme.it

ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale

Via G. Di Vittorio, n. 84 - Lavis
Tel. 0461.241181 - 800 740410
mail: asia@asia.tn.it
mail: asialavis@pec.it
sito web <https://www.asia.tn.it/>
sito web <https://asia.trasparenzarifiuti.it/?s=segonzano>

Ufficio del difensore civico

Via Gazzoletti, 2 – Trento Tel. 0461.213201
difensore.civico@pec.consiglio.provincia.tn.it
difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

Garante dei diritti dei minori

Palazzo della Regione Via Gazzoletti, 2 Trento
Numero verde: 800 851026 Telefono: 0461 213201
garante.minori@consiglio.provincia.tn.it
garante.minori@pec.consiglio.provincia.tn.it

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00
il venerdì dalle 9.00 alle 12.00
La segreteria del Garante risponde al telefono dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00
Orario di ricevimento: su appuntamento nell'orario di apertura al
pubblico, nella sede di Trento.

Parrocchie

Parrocchia SS Trinità zona pastorale ROTALIANA – TERRE D'AVISIO
– PAGANELLA
Parroco D. Bruno Tomasi tel. 3474447152

Scuole

Scuola Equiparata dell'Infanzia

Frazione Stedro, 80 – Segonzano
Telefono: 3273311981 segonzano.segretario@fpsm.tn.it

Scuola Primaria di Segonzano

Frazione Stedro, 68 - Segonzano
Telefono 0461 699100

Scuola Secondaria di Primo Grado di Segonzano

Frazione Scancio, 69 - Segonzano
Telefono 0461 699110

Istituto Comprensivo di Cembra

via Negritelle 1 – Cembra
segr.cembra@scuole.provincia.tn.it
ic.cembra@pec.provincia.tn.it
<https://www.iccembra.it/>

Stazione Carabinieri Segonzano

Frazione Scancio, 32 – Segonzano
Telefono 0461686102
Mail sttn532520@carabinieri.it
PEC ttn31735@pec.carabinieri.it

Stazione forestale

Loc..Gardin (area artigianale) – Segonzano
Apertura al pubblico il lunedì dalle ore 07:30 alle ore 10:30
Davide Sartori Telefono 335.7416047
Custode forestale Stefano Schir
Il lunedì dalle ore 11:00 alle ore 12:30 Telefono 349.5717614
Per emergenze chiamare il 112

Rete di Riserve Val di Cembra Avisio

c/o Comunità della Valle di Cembra - Piazza San Rocco, 9 - 38034
Cembra Lisignago (TN)
Telefono 0461.680032 reteriservecembra@gmail.com
<https://www.reteriservevaldicembra.tn.it/>

Trentino Emergenza e Vigli del Fuoco

Trentino emergenza 112

Sindaco e assessori

Grazia Benedetti, Sindaco con competenze
in personale, lavori pubblici, urbanistica,
edilizia privata e quant'altro non
espressamente assegnato ai singoli assessori
riceve su appuntamento:
sindaco@comune.segonzano.tn.it

Alessandro Menegatti, Vicesindaco con
competenza in foreste, trasporti, agricoltura
riceve su appuntamento:
alessandro.menegatti@comune.segonzano.tn.it

Nicoletta Mattevi, Assessore con
competenze in famiglia, cultura e istruzione
riceve su appuntamento:
nicoletta.mattevi@comune.segonzano.tn.it

Maria Rossi, Assessore con competenze in
artigianato, industria e commercio, rifiuti e
riuso, ecologia e ambiente
riceve su appuntamento:
maria.rossi@comune.segonzano.tn.it

Silvestri Filippo, Assessore con
competenze in politiche giovanili, rapporti
con le associazioni, turismo e sport
riceve su appuntamento:
filippo.silvestri@comune.segonzano.tn.it

Consiglio comunale

Benedetti Grazia
Benedetti Ivano
Folgheraiter Andrea
Giulini Antonio
(Capogruppo lista Frazioni Unite)
Gottardi Valentina
Mattevi Luigi
Mattevi Nicoletta
Menegatti Alessandro
Menegatti Mirko
Rossi Maria
Silvestri Filippo
Villaci Pierangelo
Zampedri Manuela

Deleghe

Villaci Pierangelo delegato alle funzioni
afferenti la sanità
Zampedri Manuela delegata alle funzioni
afferenti l'urbanistica

Comune di Segonzano

Frazione Scancio, 64 – Segonzano
telefono 0461686103
Segretario comunale:
Lazarrotto dott. Roberto
segretario@comune.segonzano.tn.it

Orario di apertura
lunedì, martedì, giovedì, venerdì
dalle ore 09:00 alle ore 12:00
mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12.00
e dalle ore 14:00 alle ore 17:00

protocollo@comune.segonzano.tn.it
segreteria@pec.comune.segonzano.tn.it
<https://www.comune.segonzano.tn.it/>

